

BILANCIO SOCIALE 2021

PROVOCARE IL
CAMBIAMENTO

 fondazione
finanzaetica



a Lorenzo

Ringraziamo il Consiglio di Indirizzo e lo staff della Fondazione per la preziosa collaborazione. Un sentito ringraziamento a Giovanni Parigi, commercialista della Fondazione, per la collaborazione sull'analisi dei dati per la riclassificazione del Bilancio. Grazie anche a Cecilia Mannucci per gli indirizzi sulla struttura del bilancio sociale.

Per qualsiasi consiglio, scriveteci a fondazione@bancaetica.org

Fondazione Culturale di Partecipazione con qualifica giuridica di Ente del Terzo Settore appartenente al gruppo Banca Etica e soggetta all'attività di direzione e coordinamento dei soci fondatori: Banca Etica (costituente) e Etica Sgr attraverso la determinazione del Consiglio di Indirizzo.

Indirizzo sede legale: viale Giovanni Amendola 10, 50121 Firenze

Altri sedi operative: via Domenico Scarlatti 31, 20124 Milano

www.finanzaetica.info

+39 055 4936073

Codice Fiscale: **92157740280** | Partita Iva: **03960160285** | Numero REA: **654787**

Organi della Fondazione

Consiglio di Indirizzo

Marco Piccolo, *Presidente*

indicato dal Consiglio di Banca Etica

data prima nomina: 09/09/2019

Elda dalla Bona, *Vicepresidente*

indicata dai Portatori di Valore

data prima nomina: 06/10/2016

Andrea Baranes, *consigliere*

indicato dal Consiglio di Banca Etica

data prima nomina: 09/09/2019

Camilla Carabini, *consigliera*

indicata dal Consiglio di Banca Etica

data prima nomina: 09/09/2019

Maria Francesca de Tullio, *consigliera*

indicata dal Comitato Etico di Banca Etica

data prima nomina: 18/06/2020

Adriana Lamberto Floristan, *consigliera*

indicata da Fundación Finanzas Éticas

data prima nomina: 09/09/2019

Luca Mattiazzi, *consigliere*

indicato dalla Direzione di Etica Sgr

data prima nomina: 09/09/2019

Alessandro Messina, *consigliere*

indicato dalla Direzione di Banca Etica

data prima nomina: 09/09/2019

Giuditta Peliti, *consigliera*

indicata dal Consiglio di Banca Etica

data prima nomina: 09/09/2019

Francesca Rispoli, *consigliera*

indicata dai Portatori di Valore

data prima nomina: 06/10/2016

Dario Vezzano, *consigliere*

indicato dai Portatori di Valore

data prima nomina: 16/12/2019

Giunta Esecutiva

Marco Piccolo, *Presidente*

Giuditta Peliti

Camilla Carabini

Nazareno Gabrielli

Luca Mattiazzi

Collegio dei Revisori

Cecilia Mannucci, *Presidente*

Iscritta dal 1995 al Registro dei Revisori Contabili formato con il Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 12/4/95 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale 21/4/95 n. 31/bis

Luigi Latina, *revisore effettivo*

Massimo Gallina, *revisore effettivo*

Presidente

Marco Piccolo

Direttore

Simone Siliani

Sommario

1.			
La Fondazione	1.1.	Identità e valori	10
	1.2.	Storia	10
	1.3.	Attività	10
	1.4.	Contesto di riferimento	12
	1.5.	Strategia per il 2021	13
2.			
Governo, controllo e organizzazione	2.1	Governance strategico-politica	15
	2.2	Amministrazione e vigilanza	15
	2.3	Organizzazione operativa	15
3.			
Stakeholder	3.1	Individuazione	18
	3.2	Coinvolgimento	27
4.			
Obiettivi e attività	4.1	Le aree di impatto	31
	4.2	La misurazione dell'impatto	32
	4.3	L'impatto generato	33
5.			
Risultati economici	5.1	La riclassificazione del Bilancio della Fondazione	39
	5.2	Dove la Fondazione indirizza le risorse	39
6.			
Altre informazioni	6.1	Valori.it	43
Glossario			45

Lettera del presidente e della vicepresidente

L'engagement e il dialogo tra i vari stakeholder sono al centro di questa nuova edizione del bilancio sociale. Una nuova visione della rendicontazione in coerenza tra valori dichiarati e agiti. Fondazione Finanza Etica come casa dei beni comuni nelle parole di Marco Piccolo ed Elda Dalla Bona, presidente e vicepresidente.

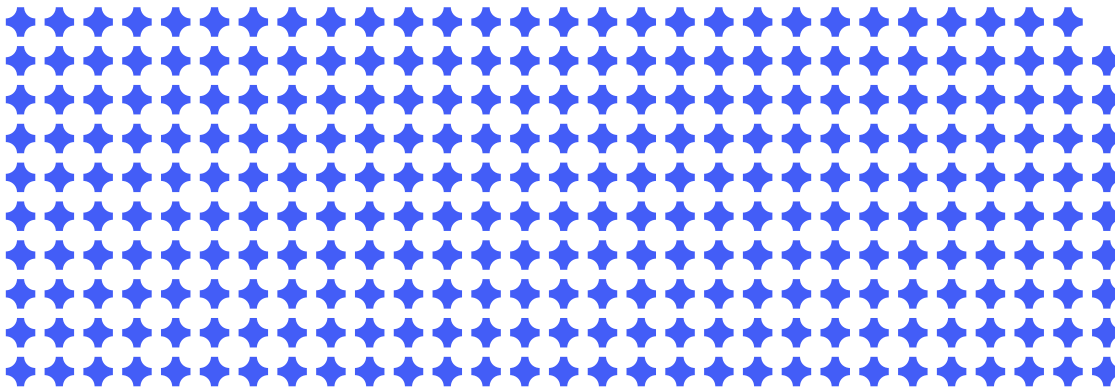
Carissime e carissimi,
nell'invitarvi alla lettura di questo secondo bilancio sociale, vogliamo condividere con voi la soddisfazione per i processi che questo lavoro di rendicontazione, frutto dell'impegno comune della Fondazione, ha messo in moto. L'interrogarsi sul perseguimento degli obiettivi statutari, che non possono essere definiti solo da indicatori economici, ha dato l'avvio a un confronto continuo per comprendere come la nostra peculiare mission contribuisca, anno dopo anno, alla generazione di bene comune o, se vogliamo essere più precisi, alla promozione di una cultura della cittadinanza attiva e responsabile, in cui le scelte economiche e finanziarie sono coerenti con la nostra visione etica del mondo. In quest'ottica si comprende anche meglio lo spirito del legislatore che, con la richiesta di dotarsi di un bilancio sociale, richiama a una maggiore responsabilità gli enti del Terzo Settore, di cui come Fondazione facciamo parte, affinché ci sia non solo più coerenza tra i valori dichiarati e quelli agiti, ma anche una maggiore attenzione all'uso delle risorse impiegate per realizzare gli obiettivi in modo efficace ed efficiente.

Già l'anno scorso, con la redazione del primo bilancio sociale, erano emersi numerosi stimoli che nel corso del 2021 hanno spinto il Consiglio di Indirizzo e lo staff operativo a collaborare per identificare quelle che potevano essere alcune aree di miglioramento; tra queste, l'attuale modello di governance ha richiesto l'attivazione di un percorso specifico (si veda il Capitolo 3).

Sebbene il focus fosse sulla governance, è apparso chiaro come questa dovesse essere inquadrata anche all'interno di una visione organizzativa più adeguata al nuovo contesto, che chiarisse il ruolo, le funzioni e le relazioni tra i vari attori e/o organismi dell'ente.

Questo probabilmente non sarebbe accaduto se avessimo affrontato il tema della rendicontazione sociale con un approccio tecnico e procedurale, per quanto rispondente alla normativa attuale. Il fatto, invece, di avere tenuto presente i vari punti di vista, e tra questi quello politico/culturale, e di aver attivato una dialettica tra i vari stakeholder della Fondazione, ci ha permesso di condividere, a livello politico e livello operativo, una visione della nostra Fondazione come "casa dei beni comuni" e muoverci insieme in questa direzione.

Highlights



389

Persone formate



8

sostegni all'avvio di impresa



9

progetti di ricerca sostenuti



13

attività di engagement con imprese quotate e istituti di credito



5

progetti culturali sostenuti



6

sostegni a movimenti, reti e campagne



566

articoli su Valori.it

Impatto diretto e indiretto generato



Metodologia

Questo bilancio sociale si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021; le informazioni economiche si riferiscono allo stesso periodo.

Il bilancio sociale al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, G.U. n.186 del 9 agosto 2019.

La normativa, all’art.14, comma 1 decreto legislativo n.117/2017, prevede che gli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate *superiori a un milione di euro* siano tenuti alla redazione del bilancio sociale.

Il presente bilancio sociale è stato predisposto ai sensi dell’art.14 del decreto legislativo n.117/2017.

Principi di redazione del bilancio sociale

		capitolo di riferimento
Rilevanza	Sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell’andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della propria attività, o che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.	4, 5
Completezza	Sono stati identificati i principali portatori di interesse che influenzano la Fondazione e/o ne sono influenzati	3
Trasparenza	Si è cercato di rendere chiaro il procedimento logico per rilevare e classificare le informazioni	tutto il bilancio
Neutralità	Abbiamo cercato di rappresentare le informazioni in modo imparziale, documentando aspetti positivi e negativi senza distorsioni volte al soddisfacimento dell’interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse	tutto il bilancio
Competenza di periodo	Sono state rendicontate le attività e i risultati sociali che si sono svolti e manifestati nell’anno di riferimento	tutto il bilancio
Comparabilità	Questa voce prevede che si renda possibile il confronto sia temporale (cambiamento nel tempo dello stesso ente) e spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel settore medesimo o analogo o con medie di settore).	tutto il bilancio
Chiarezza	Si è cercato di esporre in maniera chiara e comprensibile il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti e privi di particolare competenza tecnica per le informazioni	tutto il bilancio
Veridicità e verificabilità	I dati riportati fanno riferimento a fonti informative citate	tutto il bilancio
Attendibilità	Non sono stati presentati dati come incerti, sovra- o sottostimati	tutto il bilancio
Autonomia delle terze parti	Abbiamo garantito la più completa autonomia e indipendenza di giudizio a terze parti	1.4

1. La Fondazione



1.1 Identità e valori

Mission e valori

Fondazione Finanza Etica **studia e promuove la cultura di una economia equa e sostenibile, nella consapevolezza che la sfida in gioco prima ancora che economica e finanziaria sia culturale.**

La promozione di tale cultura avviene attraverso attività di formazione, ricerca, partecipazione a network nazionali e internazionali, erogazioni liberali, attivismo e comunicazione. Più in generale Fondazione Finanza Etica è impegnata in un **progetto di educazione critica alla finanza** che è cosa più ampia e profonda della financial literacy. Naturalmente l'alfabetizzazione finanziaria è una attività importante, ma il suo fine per Fondazione Finanza Etica non è rendere le persone più abili nel gestire efficacemente il proprio risparmio, bensì **fare crescere la consapevolezza e la responsabilità nell'uso corretto del proprio denaro.** L'educazione critica alla finanza, infatti, si caratterizza come **educazione alla cittadinanza globale**, implicando ricerca e azionariato critico, didattica e animazione culturale, comunicazione e informazione.

I principi rispecchiano i valori del Gruppo Banca Etica: **riportare la finanza e il credito al servizio di un benessere diffuso, della sostenibilità e tutela dell'ambiente, di una economia equa e solidale.**

1.2 Storia

Fondazione Finanza Etica nasce nel 2003 come Fondazione Culturale Responsabilità Etica onlus, fondata da Banca Popolare Etica. La denominazione Fondazione Culturale rimane in uso fino al 2017 quando giunge a compimento un articolato percorso di revisione statutaria che porta anche all'ingresso nella base sociale di Etica Sgr in qualità di socio fondatore, insieme a Banca Etica, in modo da garantire un migliore coordinamento dell'intero Gruppo Banca Etica. Per approfondire la storia della Fondazione leggi [qui](#).

1.3 Attività

Attività statutarie

La Fondazione è stata fondata da Banca Etica. I suoi soci fondatori sono oggi Banca Etica ed Etica Sgr. La Fondazione si ispira ai principi della finanza etica così come riportati nello statuto e nel codice etico di Banca Etica e nel Manifesto della finanza etica.

Per il perseguimento della propria missione, la Fondazione è orientata ai seguenti obiettivi:

- la promozione dell'educazione critica alla finanza e alla finanza etica
- l'analisi critica e le proposte di alternative rispetto alle regole e alle pratiche del mondo finanziario
- l'attività di ricerca e studio sui temi della finanza etica

In questa prospettiva la Fondazione è chiamata a tessere relazioni e collaborazioni, sia nazionali che internazionali, con soggetti esterni al Gruppo Banca Etica sui temi fondanti la propria missione, in particolare attraverso campagne di opinione, azioni di advocacy sui diritti civili, economici e sociali, attività di sensibilizzazione, eventi e formazione.

Vuoi leggere il Manifesto della finanza etica? Clicca [qui](#)

Perimetro delle attività

Compiti della Fondazione sono quelli di stimolare l'opinione pubblica a interrogarsi e prendere coscienza di quanto le azioni economiche e finanziarie delle persone possano incidere positivamente o negativamente nei contesti e nelle comunità in cui queste vivono.

Allo stesso modo la Fondazione ha il compito individuare con analisi, pubblicazioni, iniziative culturali, advocacy, partecipazione a reti nazionali e internazionali e attività di engagement gli elementi critici del sistema finanziario ed economico mainstream e proporre e mettere in pratica alternative, progetti di cambiamento, empowerment di individui, gruppi e comunità.

			Social impact investing/ Investimenti a impatto sociale			
Categoria	Filantropia tradizionale (donazioni)	Filantropia con investimenti in capitale di rischio	Investimenti (a fini) sociali	Investimenti a Impatto	Investimenti sostenibili e responsabili	Società / investitori esclusivamente "commerciali"
Focus/Obiettivi	Affrontare le sfide sociali attraverso l'offerta di donazioni	Affrontare le sfide della società con approcci di investimento in venture capital	Investimenti incentrati sui risultati sociali e/o ambientali e su parte di rendimenti finanziari previsti	Investimenti con intento di ottenere un rendimento sociale e/o ambientale nonché finanziario	Adattare le pratiche ambientali, sociali e di governance al fine di incrementare il valore o mitigare queste pratiche per proteggere il valore	Rispetto limitato o assente per pratiche ambientali, sociali o di governance
Attese di rendimento	Solo ritorno sociale	Focalizzato sul ritorno sociale	Rendimento sociale e tasso finanziario inferiore a quello di mercato	Rendimento sociale e tasso finanziario di mercato	Con attenzione (anche) ai tassi finanziari di mercato	Solo tasso finanziario di mercato
		IMPATTO SOCIALE	IMPATTO SOCIALE E FINANZIARIO		RENDIMENTO FINANZIARIO	
		Attività delle Fondazioni FFE (Italia e Spagna)	Credito (Banca Etica)			
Presenza / Attività del Gruppo Banca Etica	Donazioni deliberate dall'Assemblea dei soci (Banca Etica)	Partecipazioni finanziarie (Banca Etica)		Acquisto titoli sovrani (Banca Etica)		
		Fondo di garanzia per Microcredito (con le sottoscrizioni dei clienti di Etica Sgr)	Fondo Avanzi Impact	Gestione fondi (Etica Sgr)	Azionariato attivo - Engagement (Etica Sgr)	

Il posizionamento della Fondazione all'interno del gruppo Banca Etica nell'ambito della finanza a impatto come definita nello schema OCSE del 2019¹
Fonte: Report Impatto Banca Etica 2021

Policy relativa alle erogazioni liberali

Ai sensi dell'art.4 dello Statuto, Fondazione Finanza Etica attua il suo mandato istituzionale anche attraverso erogazioni liberali a terzi per la realizzazione di progetti e iniziative, oltre alla realizzazione diretta di progetti e iniziative propri. La Fondazione definisce gli specifici ambiti di intervento e gli stanziamenti a loro supporto nel Piano di Attività annuale, predisposto dalla Giunta Esecutiva con l'ausilio del Direttore della Fondazione. La realizzazione dei progetti è subordinata alla loro sostenibilità economica in relazione all'andamento della gestione patrimoniale.

Fondazione Finanza Etica non è tenuta, in quanto soggetto privato, all'osservanza di procedure di evidenza pubblica; tuttavia le richieste di erogazioni liberali o contributi possono avvenire tramite avvisi e bandi, con indicazioni di specifiche finalità, tempistiche, procedure e criteri di valutazione.

In coerenza con gli indicatori sociali, ambientali e di corporate governance stabiliti dal Gruppo, la Fondazione concede, direttamente o indirettamente, contributi, erogazioni o sovvenzioni a enti che rispettano i criteri sociali (lavoro e tutela dei lavoratori, libertà iscrizione sindacati, ecc.), rifiutano ogni forma di discriminazione tra i propri dipendenti, si impegnano a impattare responsabilmente sull'ambiente e considerano con attenzione il comportamento dei propri fornitori. La Fondazione verifica, di volta in volta, le finalità perseguite e le attività

svolte dagli enti richiedenti: a tal fine vengono, tra l'altro, valutati lo statuto e i bilanci, non esclusa la facoltà della Fondazione di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi. La Fondazione segue i principi di esclusione di Gruppo. La condizione minima per poter parlare di finanza etica, infatti, è quella di escludere la possibilità di sostenere finanziariamente quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali delle persone. Per questo il Gruppo Banca Etica ha definito una lista di attività escluse ("non finanziabili"), che sono:

- produzione e commercializzazione di armi;
- evidente impatto negativo sull'ambiente;
- sviluppo di fonti energetiche di origine fossile e di tecnologie rischiose per l'uomo e l'ambiente;
- violazione dei diritti umani, sfruttamento del lavoro minorile, mancato rispetto delle garanzie contrattuali;
- attività di ricerca in campo scientifico comprendente esperimenti su soggetti deboli o non tutelati o su animali;
- allevamenti intensivi di animali che non rispettino i criteri previsti dagli standard della certificazione biologica;
- esclusione ed emarginazione delle minoranze o di intere categorie di popolazione;
- rapporto diretto con regimi che violano i diritti umani e/o che siano gravemente responsabili della distruzione dell'ambiente;

¹ Banca Etica, Report di impatto 2020.

- mercificazione del sesso;
- gioco d'azzardo.

Oltre alle condizioni di esclusione, anche la Fondazione, in coerenza con le policy di Gruppo, identifica una serie di settori di "impiego privilegiato" che devono, anche, essere coerenti con il Piano di Attività.

Settori di impiego:

- promozione delle nuove generazioni;
- educazione critica alla finanza e all'uso responsabile del denaro;
- educazione alla parità di genere;
- cultura, arte e tempo libero;
- promozione della pace e della nonviolenza;
- ambiente.

Con-etica è il programma di erogazioni liberali e contributi di Fondazione Finanza Etica. Consultalo [qui](#).

1.4 Contesto di riferimento

di **Andrea Barolini**, direttore di Valori.it

Con una pandemia ancora da sconfiggere e una guerra alle porte, l'attenzione di tutti noi – autorità, organizzazioni internazionali, media, società civile, semplici cittadini – da due anni è stata monopolizzata. Tanto da farci dimenticare le altre, numerose emergenze che prima delle tempeste provocate dal coronavirus e dal conflitto in Ucraina faticavamo a fronteggiare. Povertà, disuguaglianze, diritti dei lavoratori, flussi migratori, crisi climatica. Tutto è passato, molto spesso, in secondo piano. Nei programmi di approfondimento, nei telegiornali, nei bar, negli uffici, nelle fabbriche, nelle case.

Gli ultimi due anni hanno rappresentato una sorta di interludio tra due atti in definitiva simili delle nostre esistenze.

Le disuguaglianze, ad esempio, hanno continuato a scavare un fossato tra un ristretto mondo, vergognosamente opulento, e il resto dell'umanità. Secondo un [rapporto](#) pubblicato a gennaio 2022 dall'organizzazione non governativa Oxfam, nei primi due anni di pandemia i 10 uomini più ricchi del mondo hanno più che raddoppiato i loro patrimoni, passati da 700 a 1.500 miliardi di dollari. Al ritmo di 15mila dollari al secondo, 1,3 miliardi di dollari al giorno. Nello stesso periodo si stima che 163 milioni di persone siano scivolati in condizioni di povertà. Come fosse normale.

Ogni quattro secondi una persona muore per mancanza di accesso alle cure, per gli impatti della crisi climatica, per fame o per violenze di genere. Le donne, in particolare, hanno patito gli impatti economici più duri, perdendo complessivamente redditi per 800 miliardi di dollari soltanto nel 2020. Governi e banche centrali hanno tentato di rispondere all'emergenza pompando liquidità nel sistema. Ma, esattamente come accaduto con la crisi del 2008, la maggior parte di tale immensa mole di denaro è stata "filtrata"

dal sistema finanziario. Che l'ha utilizzato per speculare anziché per concedere prestiti e finanziamenti a vantaggio dell'economia reale. Come fosse normale.

Così, mentre i sistemi produttivi hanno faticato - e ancora faticano - a riavviare i motori, le Borse sono tornate in breve ai livelli pre-crisi. Come per magia. Mostrando una drammatica e inaccettabile distanza dalla vita di ciascuno di noi.

A guadagnarci, così, è stato il solito pugno di multimilionari e multinazionali che hanno cavalcato il boom dei mercati. E il cerchio con la disuguaglianza si chiude. Come fosse normale.

È il mondo di prima, né più né meno. Anche in Italia, dove la quota di ricchezza detenuta dall'1% più ricco della popolazione supera oggi di oltre 50 volte quella in possesso del 20% più povero. Coerentemente, nel 2021 il numero dei [miliardari italiani](#) della Lista Forbes è aumentato di 13 unità e il valore aggregato dei patrimoni dei super-ricchi è cresciuto del 56%, toccando quota 185 miliardi di euro a novembre del 2021.

Nel frattempo, i barconi carichi di donne, uomini, bambini e disperazione hanno continuato a rovesciarsi nel Mediterraneo. Le rotte terrestri dei migranti hanno continuato a essere calpestate da famiglie in fuga da fame, persecuzioni e conflitti. Incrociandosi con i (pochi) corridoi umanitari dai quali si scappa da quello che è solo l'ultimo sipario di un mortifero "spettacolo" militare quasi onnipotente. Complice un mondo inondato dalle armi, molte delle quali prodotte nel democratico Occidente. Come fosse normale.

Nel frattempo, la crisi climatica si aggrava sempre di più. Alla [Cop 26 di Glasgow](#), la ventiseiesima Conferenza mondiale sul clima delle Nazioni Unite, per l'ennesima volta i governi hanno risposto con un sussurro al grido della piazza colorata dai volti di una nuova, nutrita e agguerrita generazione di attivisti. Nel [nuovo rapporto](#) pubblicato dal massimo organismo di esperti sul riscaldamento globale, l'Ipcc, gli scienziati hanno faticato a trovare parole diverse per lanciare campanelli d'allarme che risuonano ormai da decenni. Mentre le 60 più grandi banche del mondo hanno continuato a concedere cifre astronomiche al settore delle fonti fossili: 4.600 miliardi di dollari in soli sei anni. Come fosse normale.

Tutto ciò ha fornito la spinta, nutrito l'entusiasmo, rappresentato l'elemento costitutivo del lavoro di Fondazione Finanza Etica. Dalle analisi sulla condizione dei migranti, all'azionariato critico per chiedere alle grandi aziende di impegnarsi per la difesa della natura, il rispetto dei diritti, la trasparenza fiscale e una governance sostenibile. Dai finanziamenti concessi all'imprenditoria femminile ai premi assegnati alle tesi di laurea. Dalle partnership internazionali al sostegno alla pace. E ancora le attività di educazione critica alla finanza e l'informazione alternativa veicolata attraverso la testata Valori.it.

Un lavoro che prosegue, si arricchisce e allarga il proprio perimetro. Perché senza una finanza al servizio delle comunità non potremo rispondere alle sfide del nostro tempo.

1.5 Strategia per il 2021

Il quadro strategico di riferimento entro cui si inserisce la strategia 2021 è dato dal [Piano Strategico di Gruppo 2021-2024](#) e dalla prospettiva di una più stretta integrazione fra la Fondazione in Italia e Fundación Finanzas Éticas in Spagna.

Le Fondazioni nel Piano Strategico 2021-2024

Le due Fondazioni hanno congiuntamente contribuito al processo di costruzione del Piano Strategico 2021-2024 proponendo al Gruppo una riflessione sul ruolo che le Fondazioni possono svolgere all'interno di esso.

Sono state identificate tre aree:

1. **formazione** per presentare il modello di finanza etica sviluppato dal Gruppo, con un accento particolare posto sullo stile di lavoro e sulla governance cooperativa, che resta un elemento distintivo della nostra esperienza;
2. **advocacy** verso i [rischi](#) indotti dall'Action Plan dell'Unione Europea sulla Finanza Sostenibile, che rischia di far smarrire la distintività e la riconoscibilità della proposta di finanza etica del Gruppo;
3. sostegno, soprattutto in Spagna, allo **sviluppo di progetti** finanziati dall'amministrazione pubblica a sostegno dell'economia sociale, la cooperazione allo sviluppo, il commercio equo, l'impresa sociale.

Gli obiettivi 2021

1. **Sociale.**
 - a. **valorizzazione e crescita delle persone** della Fondazione;
 - b. **promozione di una crescita economica inclusiva e sostenibile** soprattutto per piccoli imprenditori e startup di persone con background migratorio;
 - c. **partnership, co-progettualità e supporto alle comuni-**

tà locali attraverso il sostegno ai progetti dei Portatori di Valore e a progettazioni integrate con amministrazioni locali;

- d. **empowerment di genere** attraverso l'erogazione di utili a valere sul Fondo Etica Sgr 2021 e altre liberalità.

2. Culturale

- a. **migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile** attraverso ricerche interne e altre ricerche sul Terzo Settore e sulle interazioni tra digitale e finanza etica;
- b. **partnership multi-stakeholder** per il rafforzamento delle campagne e reti e dei rapporti con le Università e gli enti di ricerca;
- c. **promozione di nuove generazioni** in particolare attraverso liberalità e i percorsi di educazione critica alla finanza.

3. Pace e diritti umani

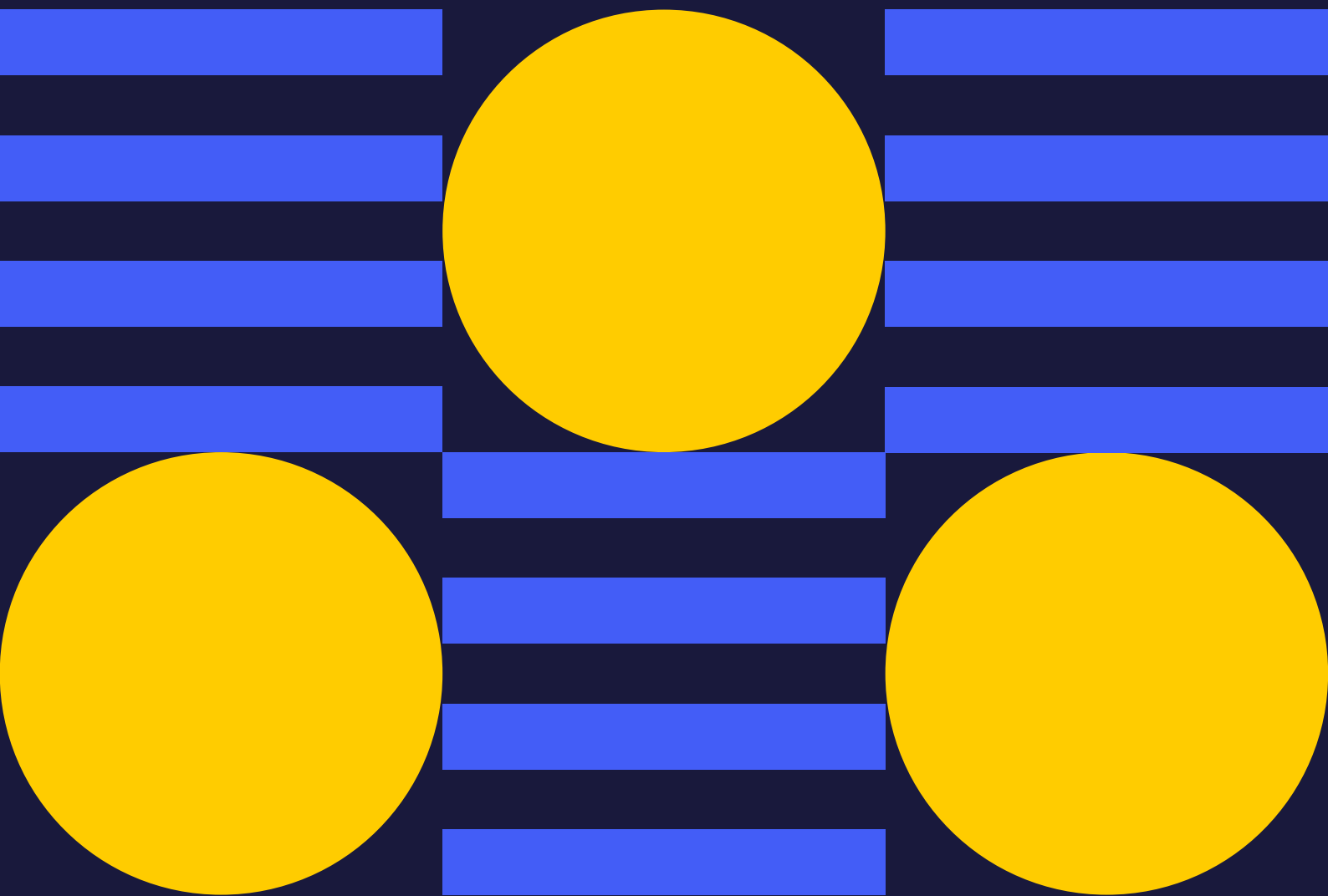
- a. **sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti**: prosecuzione engagement con banche socie di Etica Sgr, attività di azionariato critico, attività di ricerca in collaborazione con università e centri di ricerca;
- b. **promozione della pace e della nonviolenza** attraverso le liberalità alla Marcia Perugia Assisi, all'edizione 2021 dell'Atlante delle Guerre e dei conflitti nel mondo, altre liberalità e attività di formazione.

4. Ambientale

- a. **migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale sulla mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto**: educazione, informazione e formazione attraverso le attività di Valori.it e del settore didattico della Fondazione, liberalità specifiche e attività di azionariato critico.

2.

Governo, controllo e organizzazione



2.1 Governance strategico-politica

Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.

Svolge la funzione di indirizzo culturale e politico, vigilando che la Giunta Esecutiva e gli altri organi statutari sviluppino di conseguenza la loro attività.

Approva i programmi di attività, i regolamenti attuativi, i rendiconti preventivi e consuntivi predisposti dalla Giunta Esecutiva e dal Direttore della Fondazione.

Dispone di tutti i poteri per l'amministrazione, anche straordinaria, del patrimonio, per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie e per la destinazione, nell'ambito delle attività istituzionali, degli utili o avanzi di gestione.

Elegge 3 dei 5 componenti della Giunta Esecutiva, tra i quali il Presidente. Nomina il Direttore della Fondazione, delibera le modifiche statutarie, il bilancio di esercizio e il Piano di Attività e di Rendicontazione delle attività, il bilancio sociale. Può distribuire tra i suoi componenti funzioni e deleghe attribuite a specifiche esigenze legate alle attività della Fondazione.

I membri del Consiglio di Indirizzo sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Etica nomina il Consiglio di Indirizzo tenendo conto dei portatori di interesse interni al Gruppo secondo le seguenti indicazioni:

- 4 componenti indicati da:
 - Direzione di Banca Etica
 - Direzione di Etica Sgr
 - il Comitato Etico di Banca Etica
 - Fundación Finanzas Éticas
- 3 componenti indicati dai Portatori di Valore e, in particolare, da:
 - Aree territoriali di Banca Etica
 - Soci Lavoratori di Banca Etica, di Etica Sgr e della Fondazione
 - Soci di riferimento di Banca Etica

La nomina degli altri componenti necessari per raggiungere il numero complessivo spetta al Consiglio di Amministrazione di Banca Etica, sentiti gli altri Soci Fondatori della Fondazione; sono scelti tra gli appartenenti a realtà collegate al Gruppo. Compensi previsti: partecipazione gratuita.

Presidente

Presiede il Consiglio di Indirizzo e la Giunta Esecutiva.

È il rappresentante legale della Fondazione.

Verifica l'esecuzione delle delibere della Giunta esecutiva e provvede, sulla base delle direttive di questa, a quanto occorre per la gestione della Fondazione.

2.2 Amministrazione e vigilanza

Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a eccezione di quelli espressamente riservati alla competenza del Consiglio di Indirizzo.

In particolare, delibera sugli investimenti del patrimonio della Fondazione e sulla destinazione dei suoi redditi, decide ogni altra iniziativa intesa al perseguimento degli scopi statutari, cura la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà della Fondazione o a essa affidati ed esegue le delibere del Consiglio di Indirizzo.

Predispose il bilancio di esercizio/bilancio sociale e predispose, di concerto con il Direttore, il Piano di Attività per l'anno successivo e la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, per la presentazione e approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo.

La Giunta Esecutiva dura in carica 3 esercizi e ogni componente può essere nominato per un massimo di 3 mandati consecutivi.

La Giunta Esecutiva è composta da 5 membri:

- 3 nominati dal Consiglio di Indirizzo, tra i quali il Presidente della Fondazione
 - 2 indicati dalla Direzione della Banca e di Etica Sgr.
- Compensi previsti: partecipazione gratuita.

Collegio dei revisori

Ha il compito di provvedere al riscontro della gestione finanziaria, di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, di effettuare periodicamente verifiche di cassa, di esprimere il proprio parere sul bilancio di esercizio/bilancio sociale.

2.3 Organizzazione operativa

Direzione e regolamento di struttura

Il Regolamento di Struttura della Fondazione definisce l'articolazione della sua struttura organizzativa e funzionale e fissa le principali attribuzioni e responsabilità, regolando il coordinamento e le necessarie interazioni fra ruoli, al fine di perseguire la mission istituzionale e il conseguimento degli obiettivi di lavoro.

La struttura della Fondazione è organizzata in **Aree operative**.

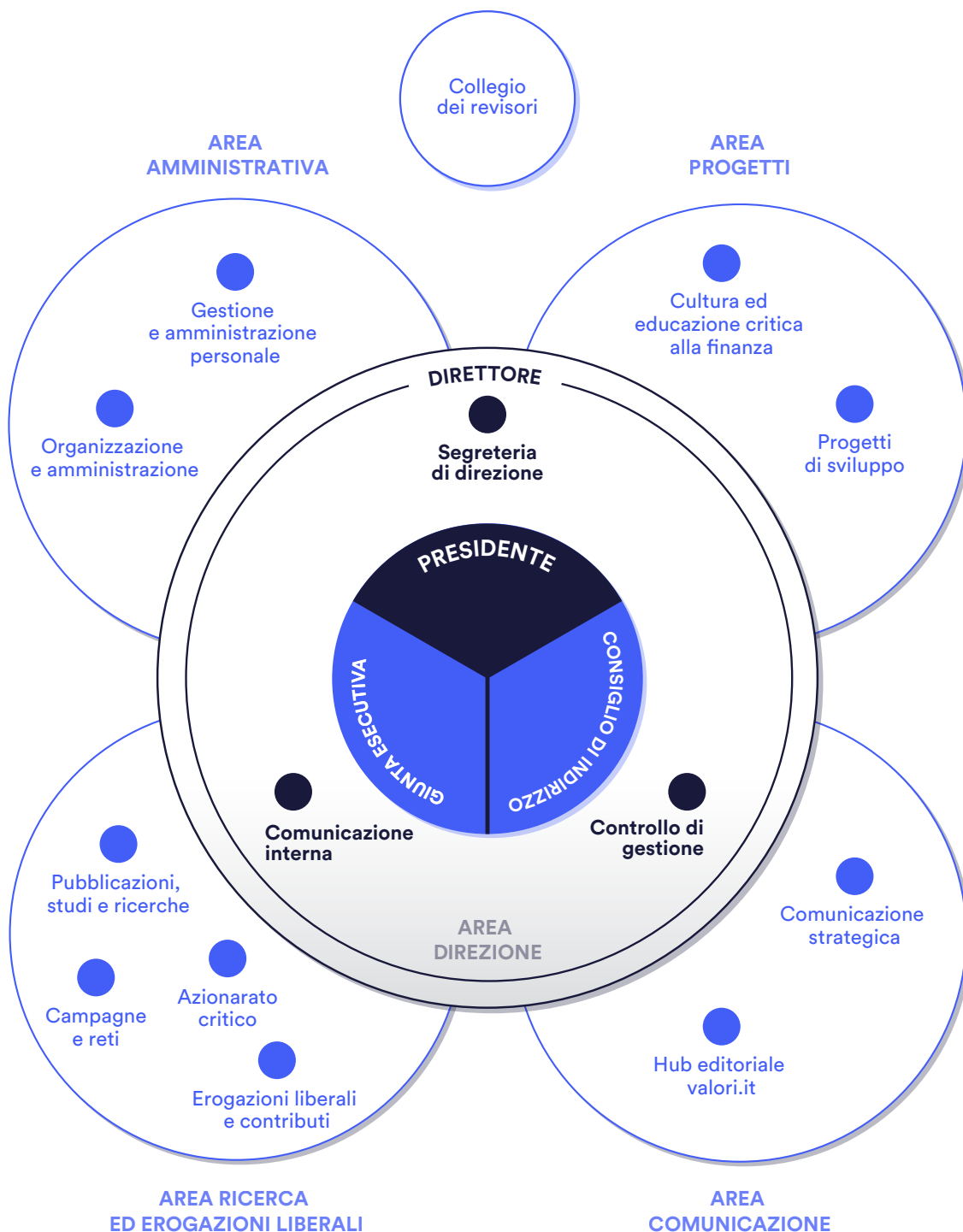
La **Direzione** è il nucleo fondamentale di gestione e opera nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Consiglio di Indirizzo, del Piano di Attività e avendo come riferimento il Piano Strategico del Gruppo Banca Etica.

I **Referenti** delle Aree operative presidiano gli ambiti e le attività fondamentali per il funzionamento della Fondazione. Riportano sempre, direttamente, alla Direzione.

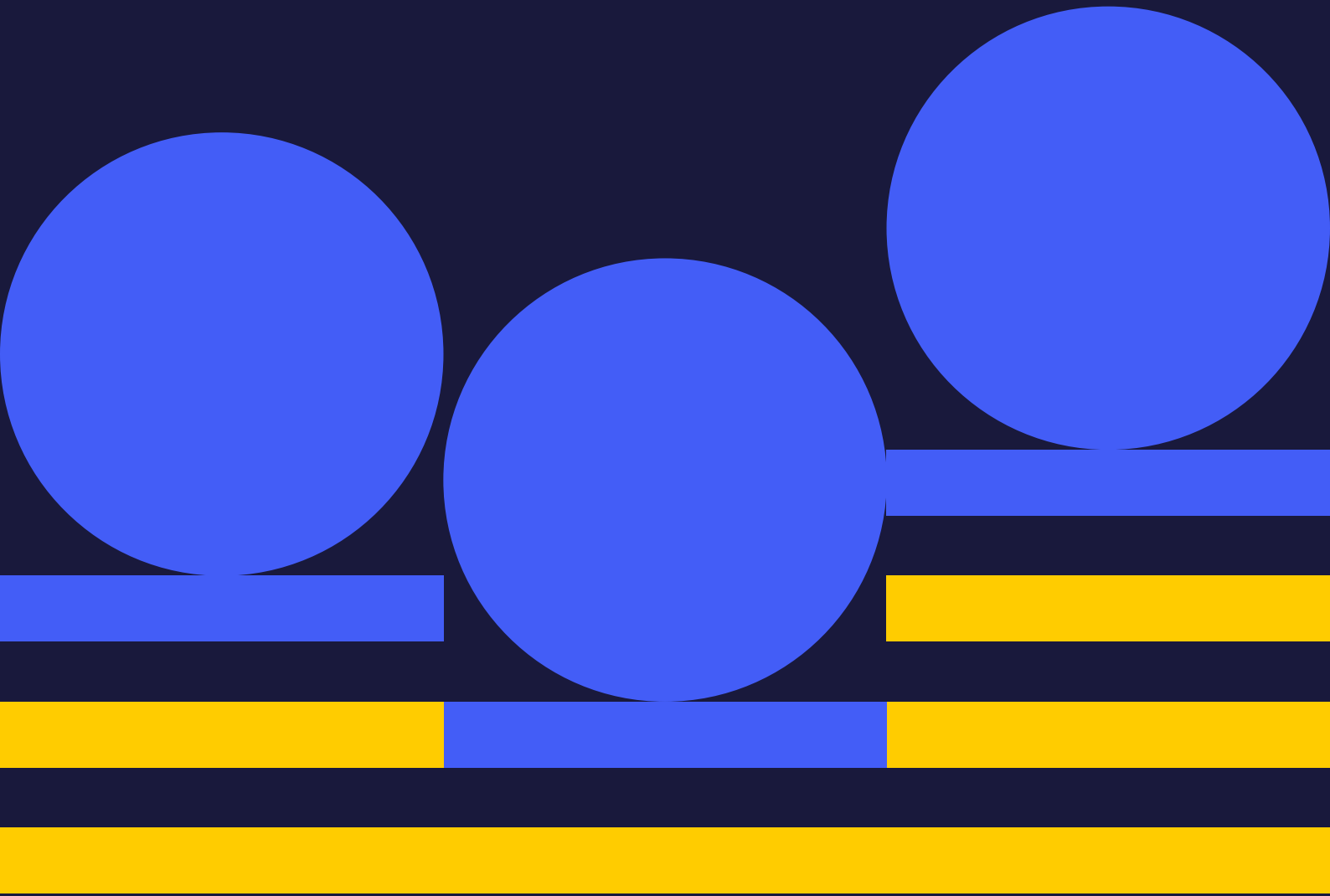
I principi che innervano il lavoro della struttura sono rivolti alla promozione di uno stile di gestione aperto alla dialettica, orientato all'ascolto e allo spirito di squadra, inclusivo, che favorisca e premi la pro-attività dei collaboratori, e che pratichi il dialogo diretto per una maggiore consapevolezza di collaboratori, pari grado o superiori gerarchici.

A livello operativo, Il Direttore deve assicurare il raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano di Attività e dalle di-

rettive del Consiglio di Indirizzo, la funzionalità, l'adeguatezza e la coerenza gestionale delle unità operative in rapporto agli indirizzi definiti, la direzione editoriale della testata Valori.it e una costante attenzione alla dimensione internazionale delle attività della Fondazione in sintonia con quelle del Gruppo Banca Etica. È compito delle Aree Operative curare e definire l'operatività e il coordinamento interno, con particolare attenzione all'efficacia dell'azione propria e delle risorse assegnate rispetto agli obiettivi generali.



3. Stakeholder



3.1 Individuazione

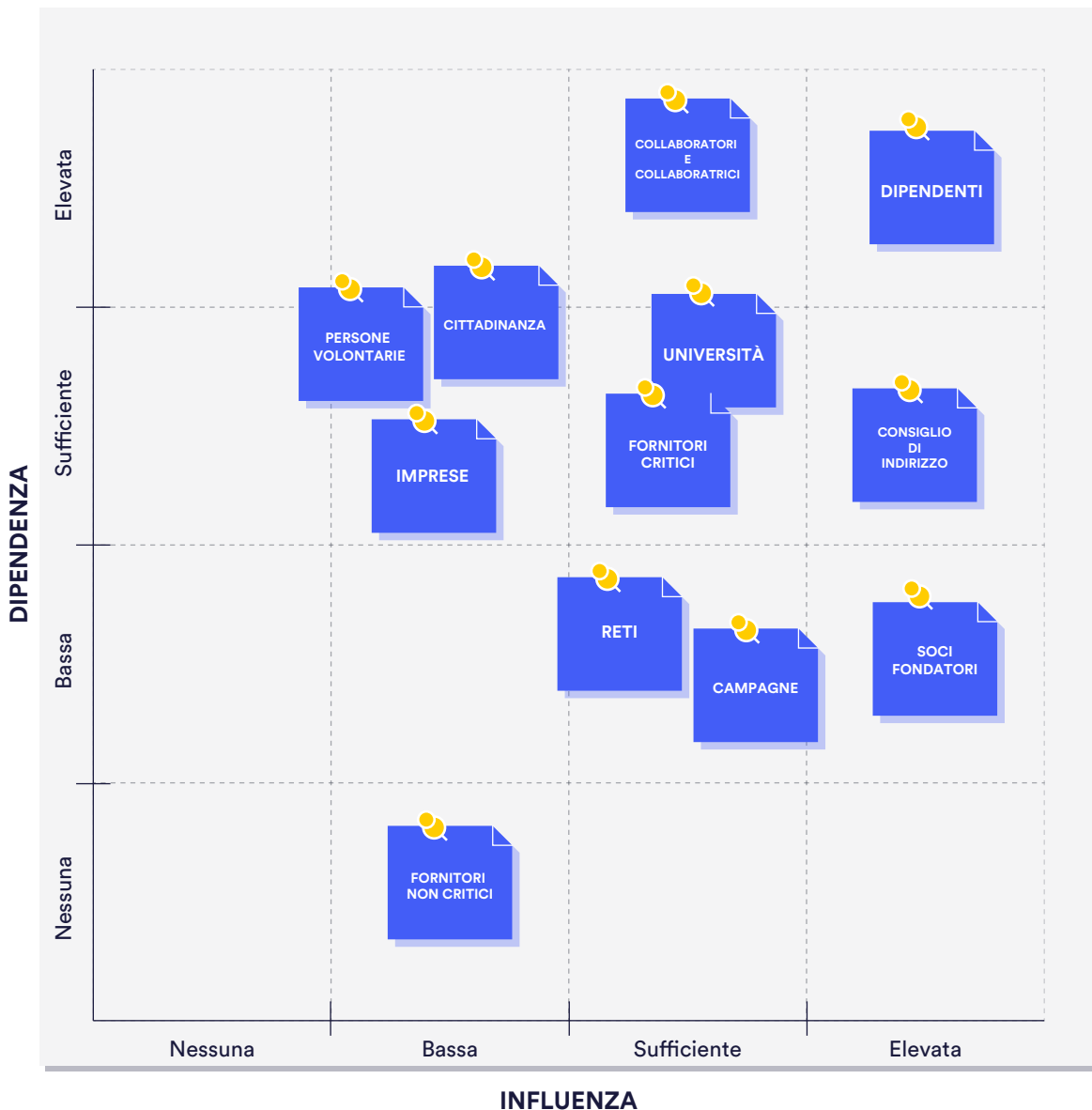
L'attività di coinvolgimento dei portatori di interesse è per la Fondazione fondamentale per definire il contenuto del bilancio sociale.

I portatori di interesse riconosciuti da Fondazione Finanza Etica sono:

- il personale

- la governance
- la rete
- i fornitori
- la comunità.

L'identificazione dei gruppi di stakeholder e la definizione del tipo di relazione che li lega alla Fondazione è un processo avvenuto nel 2020, attraverso una serie di workshop.



Un aggiornamento della matrice di influenza e dipendenza sarà realizzato nel 2022.

Dalla lettura della matrice emerge come i portatori di interesse decisivi per la Fondazione, per i quali è stata identificata un'alta influenza e dipendenza, siano i dipendenti.

In posizione intermedia sono il Consiglio di Indirizzo, i fornitori critici e i collaboratori a progetto, con un livello significativo sia di influenza che di dipendenza.

Questi gruppi di stakeholder continuano a essere, anche per il 2021, i protagonisti delle attività di engagement che periodicamente li coinvolgeranno.

Per questa edizione del bilancio sociale ci siamo concentrati, oltre che, come nel 2020, sui dipendenti e sul Consiglio di Indirizzo, sul coinvolgimento trasversale di tutte le nostre categorie di stakeholder rispetto alla valutazione della prima edizione 2020 del bilancio sociale.

Governance

SOCI FONDATORI

I soci fondatori di Fondazione Finanza Etica sono, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, Banca Etica (fin dalla costituzione) ed Etica Sgr (nel settembre 2017). Entrambe le società hanno contribuito al Fondo di Dotazione e contribuiscono annualmente al Fondo di Gestione.

La Fondazione non è una fondazione di origine bancaria², quindi il suo legame con i soci fondatori è di tipo diverso e legato essenzialmente all'obiettivo di promuovere la cultura della finanza etica, ispirandosi ai principi riportati nello statuto e nel codice etico di Banca Etica e nel Manifesto della finanza etica.

Sono i soci fondatori che determinano, in accordo, il numero dei componenti del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione ed è il CdA di Banca Etica che li nomina "tenendo conto dei portatori d'interesse interni al Gruppo Banca Popolare Etica". Dunque, per quanto sia garantita l'autonomia decisionale degli organi e di missione della Fondazione, essa è fortemente legata ai soci fondatori fin dalla sua governance.

La Fondazione gestisce, per conto e seguendone le direttive dei soci fondatori, fondi di liberalità per realizzare studi e ricerche, iniziative di educazione critica alla finanza, interventi di sostegno a sviluppo e innovazione di imprese sociali. Inoltre, in qualità di editore, realizza il progetto di hub editoriale del Gruppo, Valori.it.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Indirizzo è in carica dal 9 settembre 2019. È composto da 11 consiglieri (limite minimo previsto da Statuto), di cui 6 donne (55%). Lo Statuto prevede che sia garantita una presenza del genere meno rappresentato di almeno il 30%.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Indirizzo si è riunito 5 volte. Le attività principali su cui si è concentrato l'operato del Consiglio di Indirizzo nel 2021 sono state:

- engagement Banche socie Etica Sgr
- percorso di riflessione sulla governance della Fondazione
- cooperazione tra la fondazione italiana e la fondazione spagnola
- Valori.it

Membri del Consiglio	11
<i>di cui donne</i>	6
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età compresa tra 30 e 50 anni	45%
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età maggiore di 50 anni	55%
Tasso medio di partecipazione	80%

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è in carica dal 9 settembre 2019.

Nel corso dell'anno la Giunta Esecutiva si è riunita 7 volte.

Le attività principali su cui si è concentrato l'operato della Giunta Esecutiva nel 2020 sono state:

- progetto ricerca-azione e formazione su cultura cooperativa di Gruppo
- erogazione contributi e liberalità
- Piano di Attività 2021 e budget Fondazione
- percorso sulla governance della Fondazione
- Valori.it

Ai sensi dell'art.15 dello Statuto, che prevede la possibilità di convocare la Giunta nei "casi di urgenza nei quali la convocazione viene effettuata [...] almeno un giorno prima" è stata convocata d'urgenza la Giunta per valutare le iniziative della Fondazione per rispondere alla crisi da coronavirus.

Membri del Consiglio	5
<i>di cui donne</i>	2
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età compresa tra 30 e 50 anni	20%
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età maggiore di 50 anni	80%
Tasso medio di partecipazione	80%

COLLEGIO DEI REVISORI

Nel 2021 si è riunito 3 volte.

Persone

In Fondazione Finanza Etica la ricchezza di prospettive e percorsi di vita ci permette di agire guidati da una visione plurale e ci spinge a condividere la responsabilità nei confronti dei beneficiari del nostro lavoro.

I nostri valori ci guidano nella selezione di iniziative di finanza etica da perseguire insieme con impegno, ambizione e amore.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Nel 2021 il numero del personale di Fondazione Finanza Etica è rimasto costante rispetto al 2020, con un organico di sei persone; un incremento significativo nell'organico della Fondazione era avvenuto nel 2018, con l'assunzione di due nuove risorse e la stabilizzazione di una terza.

La politica della Fondazione, votata alla stabilizzazione dei contratti, è evidenziata dal fatto che tutto il personale è assunto a tempo indeterminato.

A esse si aggiungono due persone con contratto di collaborazione e due volontarie del Servizio Civile Regionale³.

² FOB, costituite con legge-delega n.218/1990 e sottoposte a diverse riforme, fino a quella del 2004.

³ Progetto di Servizio Civile – Educarci ad un approccio critico e ad un uso responsabile del denaro – FINANZIATO CON IL FSC 2014-2020 (proroga 2021)

COMPOSIZIONE DI GENERE

La componente femminile è pari all'83% del personale. Lo staff è composto da un quadro e cinque impiegate.

	2020				2021			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Dirigenti	0		0		0		0	
Quadri	1	100%	0	0%	1	100%	0	0%
Impiegati	0	0%	5	100%	0	0%	5	100%
Totale	1	17%	5	83%	1	16,67%	5	83,33%

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

A tutto il personale dipendente si applica il Contratto Collettivo Nazionale Commercio Terziario e Servizi, con l'eccezione di una risorsa assunta con Contratto Collettivo Nazionale Giornalistico.

	2020			2021		
	uomini	donne	TOT	uomini	donne	TOT
Part-time	0	3	3	0	3	3
Full-time	1	2	3	1	2	3

L'età media è in leggero aumento rispetto allo scorso anno, non essendoci state nuove assunzioni.

	2020			2021		
	uomini	donne	TOT	uomini	donne	TOT
Età media	58	47	48,83	59	48	53,5

DISTRIBUZIONE ORGANICO PER FASCE DI ETÀ

La fascia più alta di età si registra tra i quadri direttivi (superiore ai 50 anni).

	2020						2021					
	<30		30-50		>50		<30		30-50		>50	
Dirigenti	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Quadri	0	0%	0	0%	1	33,33%	0	0%	0	0%	1	33,33%
Impiegati	0	100%	3	100%	2	66,67%	0	0%	3	100%	2	66,67%
Totale	0	0%	3	50%	3	50%	0	0%	3	50%	3	0,83%

TITOLO DI STUDIO

Per quanto riguarda la formazione scolastica, l'83% del personale è laureato.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Non essendoci state assunzioni nel 2021, cresce in media rispetto al 2020 l'anzianità di servizio, con una media di 5,3 anni.

CONGEDI PARENTALI

0

POLITICHE RETRIBUTIVE

Nel 2021 il rapporto fra retribuzione massima, corrispondente a quella del Direttore, e retribuzione minima, corrispondente a quella della persona impiegata con l'inquadramento più basso, è pari a 3,52. Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle seguenti voci della retribuzione: stipendio, tredicesima, premio aziendale e T.F.R.

Il rapporto tra la remunerazione massima e quella media della Fondazione è pari al 3,83.

	ANDAMENTO FORBICE RETRIBUTIVA 1:6	
	2020	2021
Andamento forbice retributiva	3,50	3,52

	RAPPORTO TRA RETR. MASSIMA E MEDIA 1:5	
	2020	2021
Andamento forbice retributiva	3,82	3,83

Il rapporto del peso del salario lordo medio femminile sul salario lordo medio maschile, così come il rapporto tra il peso della retribuzione complessiva media femminile sulla retribuzione media complessiva maschile non sono rappresentati, in quanto tutto il personale della Fondazione, con l'eccezione dell'unica figura quadro, è femminile.

FORMAZIONE

La formazione erogata è sensibilmente cresciuta rispetto al 2021, come previsto dal Piano di Attività.

	2020				2021			
	Ore complessive formazione		Ore medie Formazione		Ore complessive formazione		Ore medie Formazione	
Dirigenti	69	45	147	32	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>uomini</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>donne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadri	39,00	39,00	3,00	3,00	39,00	39,00	3,00	3,00
<i>uomini</i>	39,00	39,00	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>donne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	30,00	6,00	143,5	28,7	30,00	6,00	143,5	28,7
<i>uomini</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>donne</i>	30,00	6,00	143,5	28,7	0,00	0,00	0,00	0,00



Formazione per tipologia

La formazione trasversale ha riguardato la partecipazione delle persone impiegate a uno o più seminari organizzati da Fondazione Libellula sul tema della diversity, organizzati all'interno delle Azioni per una cultura del rispetto e della valorizzazione delle diversità nel Gruppo Banca Etica (per le quali si veda più sotto).

La formazione specialistica ha coinvolto l'80% delle persone impiegate della Fondazione.

Politiche di sviluppo del benessere organizzativo

OSSERVATORIO BENESSERE ORGANIZZATIVO

Avviato da Banca Etica nel 2016, ha l'obiettivo di monitorare annualmente la qualità percepita in ambito organizzativo, al fine di attivare possibili azioni di miglioramento sulle aree di criticità. Nel 2018 nasce il gruppo di lavoro Benessere Organizzativo, a cui partecipa anche la Fondazione con una risorsa dedicata.

Il primo Piano per il Benessere Organizzativo viene redatto nel 2019, con l'obiettivo di proporre azioni e progetti per rafforzare il benessere organizzativo a livello di gruppo. L'analisi delle necessità deriva anche dalle risultanze dalla survey annuale sul Benessere Organizzativo, questionario on-line a tutta la popolazione del Gruppo.

Nel 2021 il Team ha lavorato su due temi, tramite incontri con cadenza mensili: Valorizzazione delle diversità e Banca Agile.

AZIONI PER UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ NEL GRUPPO BANCA ETICA

A fronte di una reiterata presenza negli anni di indicatori non positivi nell'ambito discriminazioni si è avviato uno specifico progetto denominato "Per una cultura del rispetto e della valorizzazione delle diversità di genere nel gruppo Banca Etica", in collaborazione con partner esterni tra cui Fondazione Libellula

e TARA. Il lavoro, che avrà una durata pluriennale, ha previsto la realizzazione di una survey interna specifica e una attività di formazione dei dipendenti del Gruppo.

Oltre alla prosecuzione del lavoro dell'Osservatorio sul Benessere Organizzativo, è stato dato l'avvio anche a un Osservatorio di genere. Inoltre, è stata introdotta la figura della Consigliera di fiducia e Percorsi di counseling aperti a tutta la popolazione del Gruppo. Anche la comunicazione interna di Gruppo, attraverso l'house organ Filodiffusione, ha rivolto particolare attenzione al tema.

All'attività di formazione interna la Fondazione ha partecipato per un totale di 21 ore.

Le progettualità di Gruppo in merito alla valorizzazione delle diversità e al contrasto alle discriminazioni sono state premiate come le migliori all'interno della categoria "Dalle intenzioni alle azioni" nell'ambito del Premio 'Libellula Inspiring Company 2021'.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE PERSONE NEL GRUPPO BANCA ETICA

La Fondazione ha partecipato con due dipendenti al lavoro delle comunità di pratiche realizzato dal Gruppo, rispettivamente Cambia-MENTI e LavoriAmo AgilMente. Cambia-MENTI ha l'obiettivo di costruire un insieme di raccomandazioni interne per rafforzare la capacità dell'organizzazione di diventare un luogo di lavoro che sappia valorizzare le diversità (non solo di genere), essere fortemente inclusivo, prevenire e difendersi dai linguaggi e dai comportamenti discriminatori.

LavoriAmo AgilMente ha lavorato sulla creazione di un elenco di buone pratiche in tempo di Smart Working. La comunità di pratica è una metodologia che prevede che gruppi facilitati lavorino, in questo caso per un totale di 4 incontri complessivi, con una attività di brainstorming che ha prodotto idee e suggestioni poi riordinate e sintetizzate dalle persone coordinatrici.

Il documento prevede quindi il passaggio, per gli inizi del 2023, in Consiglio di Dipartimento della Banca, per la presa in carico e la calendarizzazione degli interventi. Alle comunità hanno aderito circa 60 persone complessivamente, con una partecipazione media di circa 25 persone per CdP.

SPORTELLO ASCOLTO BENESSERE

Nel 2021 è stata introdotta, per il Gruppo Banca Etica, la figura della "Consigliera di fiducia"⁴, specialista chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente il tema delle discriminazioni, delle molestie (non solo sessuali) e del mobbing sui luoghi di lavoro.

L'approccio con cui il Gruppo Banca Etica intende affrontare tali tematiche è primariamente orientato alla cura del benessere personale e relazionale all'interno della organizzazione.

L'intento è quello di favorire una gestione degli eventuali casi

⁴ La figura viene introdotta in Italia a seguito del recepimento delle direttive comunitarie antidiscriminatorie (dir. 2000/43, 2000/78, 2002/73).

di discriminazione di genere mediante il dialogo e l'ascolto con la persona coinvolta per agevolare il processo di consapevolezza e la risoluzione della situazione specifica. È garantita la massima riservatezza sulla adesione ai percorsi e sui contenuti degli incontri.

LAVORO AGILE, LAVORO FLESSIBILE, PART TIME

L'attenzione alle politiche di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro è sempre un focus importante nella gestione del personale: il part time attualmente corrisponde al 33%.

	2020			2021		
	uomini	donne	TOT	uomini	donne	TOT
Part-time	0	3	3	0	3	3
Full-time	1	2	3	1	2	3

Due persone dello staff erano in lavoro agile al 100% già dal 2018 e, con l'arrivo della pandemia da Covid-19, per tutto il personale si è attivata la modalità di lavoro da casa in ottemperanza ai diversi D.P.C.M. Da settembre è stata data facoltà alle persone dipendenti, che lo richiedessero, di lavorare, parzialmente o completamente, in ufficio.

Riunioni interne

Nel 2021 sono state introdotte riunioni di staff quindicinali (con l'eccezione dei mesi di luglio e agosto), in presenza, per un totale di 34 ore, per analizzare tematiche specifiche di orientamento e sviluppo delle attività della Fondazione.

PROGETTO "SVILUPPO ORGANIZZATIVO"

La Fondazione ha deciso di iniziare un percorso di crescita e rafforzamento delle relazioni interne e di valorizzazione della comunicazione non-violenta, rafforzando in prospettiva cooperativa la cultura organizzativa e relazionale della Fondazione e i comportamenti agiti dalle singole persone lavoratrici a tutti i livelli.

Nel 2021 il lavoro è stato focalizzato su tutte le persone della Fondazione, avvalendosi del supporto di una società di consulenza esterna, attraverso l'avvio di attività di team coaching.

Valorizzazione professionale

La Fondazione ha deciso di adeguarsi progressivamente ai benefit che Banca Etica eroga al proprio personale.

ASSICURAZIONE SANITARIA

Tutte le persone dipendenti assunte a tempo indeterminato hanno la possibilità di usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa, a cui già nel 2020 si era aggiunta una polizza coronavirus.

AZIONI BANCA ETICA

La Fondazione ha acquistato per conto del proprio personale dipendente azioni di Banca Etica, del valore unitario di euro 59, assegnate gratuitamente nella misura di cinque per ciascun dipendente, per un valore complessivo di 1.770 euro

SERVIZI FINANZIARI BE

La Fondazione ha concordato con la Banca che i lavoratori e le lavoratrici della Fondazione abbiano la possibilità di usufruire del conto dipendenti di Banca Etica.

Salute e sicurezza

La Fondazione cura la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute delle persone lavoratrici sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutte le persone; impegnandosi inoltre a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica delle lavoratrici e dei lavoratori e al rispetto della loro persona. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Banca svolge l'attività anche per la Fondazione; annualmente l'RSPP provvede a verificare il raggiungimento dei risultati previsti e formalizzati all'interno del DVR.

INFORTUNI

0

ASSENTEISMO

Il tasso di assenteismo 2021 (calcolato come rapporto tra ore di lavoro perse a causa di malattia, donazioni sangue, Legge 104/93, infortuni e permessi vari sul totale delle ore lavorabili per anno) risulta elevato per effetto di una persona dipendente che ha effettuato interventi ospedalieri.

	2020			2021		
	uomini	donne	Totale	uomini	donne	Totale
Malattia, infortuni e visite mediche	40,00	366,00	406,00	0,00	932,00	932,00
Permessi per motivi vari	0,00	94,00	94,00	0,00	0,00	0,00
Gravidanza e congedo	0,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00
Permessi sindacali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Motivi familiari e personali	0,00	0,00	0,00	0,00	21,00	21,00
Totale ore di assenza	40,00	490,00	530,00	0,00	21,00	21,00
Ore lavorabili	1.344	5.914	7.258	1.856	7.249	9.105
Tasso di assenteismo (AR)	2,98%	0,23%	0,10%	0,00%	0,29%	0,23%

Persone collaboratrici a progetto

Una persona ha collaborato con la Fondazione per tutto il 2021 con contratto a progetto, per attività di educazione critica alla finanza.

Persone volontarie

A novembre sono entrate nell'organico della Fondazione Flavia Brunetti e Marta Soricetti, tramite il Servizio Civile della regione Toscana.

Sono state loro erogate 42 ore di formazione generale su storia, principi e valori del servizio civile e 60 ore di formazione specifica su storia, valori e principi della Finanza Etica e temi e ambiti di lavoro della Fondazione.

Due studenti universitari hanno realizzato il tirocinio curriculare presso la Fondazione.

Francesco Mastrodicasa, studente dell'Università degli Studi di Firenze, e Alessandro Longo, studente alla facoltà di Business and Economics dell'Università di Bologna.

Pietro Pizzinato, studente di Philosophy, Politics and Economics presso la University of Warwick (UK), ha svolto attività di volontario in Fondazione Finanza Etica nell'estate 2021.

Alessandro, Francesco e Pietro hanno collaborato alla realizzazione del Rapporto sull'Azionariato Critico 2021 della Fondazione e delle schede "Capire la finanza" su [Donne e Finanza](#) e [Criptovalute e tecnologia blockchain](#).

Le attività programmate per il 2022

Il 2022 sarà caratterizzato dall'introduzione del sistema di Valutazione delle prestazioni professionali di Banca Etica, denominato "Valutiamoci per Valorizzarti" che coinvolgerà il 100% delle persone dipendenti della Fondazione. L'obiettivo è quello di dotarsi, anche in Fondazione, di un processo di valutazione orientato a valorizzare le persone lavoratrici che le accompagni nella loro crescita professionale in un'ottica di miglioramento continuo e di contestuale rafforzamento e sviluppo della Fondazione. Inoltre, è prevista nel 2022 la conclusione del progetto "Sviluppo organizzativo" il monitoraggio dell'efficacia delle due comunità di pratiche sopra descritte; continuerà inoltre il lavoro formativo su diversity&inclusion di Gruppo.

La rete

RETI

Nel 2010 la Fondazione ha consolidato il suo ruolo all'interno delle principali reti internazionali e nazionali di finanza etica e alternativa.

Ugo Biggeri, presidente di Etica Sgr, Andrea Baranes, consigliere di Indirizzo e Simone Siliani, direttore della Fondazione, insieme a Jordi Ibañez, direttore di Fundación Finanzas Éticas, sono nel board di SfC-Shareholders for Change, lavorando a rafforzare, a livello internazionale, l'attività di engagement con le imprese; Ugo Biggeri ne è vicepresidente.

Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

ITALIA

Descrizione	Attività per il 2021	Quota
FEDUF è stata costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana. Promuove l'educazione finanziaria e la cittadinanza economica attraverso la creazione di contenuti originali, la realizzazione di strumenti innovativi, l'organizzazione di eventi e lo sviluppo di collaborazioni con le Istituzioni e il territorio. Fondazione Finanza Etica contribuisce a FEDUF portando il proprio sguardo critico e alternativo alla finanza.		€ 1.460

Finance Watch

BELGIO

Descrizione	Attività per il 2021	Quota
ONG europea fondata in risposta alla crisi finanziaria del 2008 con l'obiettivo di difendere l'interesse pubblico nell'elaborazione dei regolamenti finanziari. La Fondazione partecipa ai forum e processi che lancia Finance Watch	<ul style="list-style-type: none">– Lettera aperta per sostegno "regola del one-for-one"– contributo alla consultazione lanciata dalla Commissione europea sulle riforme sustainable corporate governance	€ 1.000

ICCR - Interfaith Center on Corporate Responsibility

USA

Descrizione	Attività per il 2021	Quota
<p>Network di circa 300 investitori americani, religiosi e non, titolari e/o responsabili di oltre 100 miliardi di dollari di patrimonio mobiliare. ICCR utilizza gli investimenti degli enti religiosi per influenzare le strategie di gestione delle imprese e promuovere la giustizia sociale nelle assemblee degli azionisti.</p> <p>ICCR nel 2017 ha lanciato l'Investor Alliance for Human Rights (IAHR), piattaforma di azione collettiva per amplificare la voce degli investitori globali sulle sfide critiche dei diritti umani e per promuovere la responsabilità delle aziende in materia di diritti umani.</p>	<p>Investor Alliance for Human Rights, la Fondazione, insieme a SfC-Shareholders for Change, sostiene l'engagement sui diritti umani nella Regione Autonoma dello Xinjiang nel settore tessile e dei metalli rari.</p>	€ 1.275

Shareholders for Change

EUROPA

Descrizione	Attività per il 2021	Quota
<p>È una rete di investitori istituzionali europei costituita formalmente nel 2017, su iniziativa del Gruppo Banca Etica, con 12 soggetti da 7 paesi europei per un totale di circa 30 miliardi di euro di asset gestiti. La Fondazione è socio fondatore e ne ospita la sede.</p>	<p>Per l'attività del 2021 si veda l'intervista di Valori.it alla presidente e l'Engagement Report 2021 (in inglese)</p>	€ 2.000

Rete Italiana Pace e Disarmo

ITALIA

Descrizione	Attività per il 2021	Quota
<p>La Rete Italiana Pace e Disarmo nasce nel 2020 dalla unificazione di due organismi storici del movimento pacifista e disarmista italiano: la Rete della Pace e la Rete Italiana Disarmo, con cui la Fondazione collabora storicamente. Insieme alla rete la Fondazione realizza attività di azionariato critico e partecipa ad azioni sul territorio e ricerche specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none">- Azionariato Critico- Banche Socie Etica Sgr- Valori.it- podcast: 05/05; 25/08;- Campagna tutela 185/90 del 14/04	<p>Sostegno alla Campagna in difesa della legge 195 del 1990</p> <p>Realizzazione di due podcast su Valori.it su Afghanistan e sul rapporto tra ripresa economica e armi.</p>	€ 2.000

RIES - Rete Italiana per l'Economia Solidale

ITALIA

Descrizione	Attività per il 2021	Quota
<p>La Rete Italiana per l'Economia Solidale è stata fondata a Roma a gennaio 2020. Unisce, in una visione d'insieme e in molte pratiche comuni, un vasto campo di esperienze di economia sociale e solidale, composto da associazioni, reti e imprese presenti e radicate in tutta Italia.</p>		€ 100

Campagna Abiti Puliti

Descrizione	Attività per il 2021
<p>La Campagna Abiti Puliti, sezione italiana della Clean Clothes Campaign, è una rete di più di 250 partner rivolta al miglioramento delle condizioni di lavoro e al rafforzamento dei diritti dei lavoratori dell'industria della moda globale. Lavora in coordinamento con le coalizioni attive in 17 paesi europei e in collaborazione con le organizzazioni di diritti del lavoro in Canada, Stati Uniti e Australia.</p>	<p>Contributo alla consultazione lanciata dalla Commissione europea sulle riforme sustainable corporate governance</p> <p>Azioni di comunicazione Campagna #payourworkers e supporto al lancio del film Le ali non sono in vendita</p> <p>Realizzazione podcast Mayday: movimenti e campagne che vogliono cambiare il mondo</p>

Comitato riconversione RWM

Descrizione	Attività per il 2021
<p>Il Comitato Riconversione RWM per la pace e il lavoro sostenibile si è costituito nel 2019 ad Iglesias, in Sardegna, ed è attualmente composto da oltre 20 aggregazioni locali, nazionali e internazionali accomunate dallo scopo di promuovere la riconversione al civile di tutti i posti di lavoro dello stabilimento RWM sito tra i territori di Iglesias e Domusnovas.</p>	

#ioaccolgo

Descrizione	Attività per il 2021
<p>Continua il sostegno alla campagna, promossa da 42 organizzazioni sociali italiane ed internazionali, per dare visibilità a tutte le esperienze diffuse di solidarietà verso i migranti che contraddistinguono il nostro Paese.</p>	

Open letter to heads of State Meeting at the UN

Descrizione	Attività per il 2021
<p>Campagna per la richiesta di maggiore supporto alle nazioni più fragili che hanno subito le conseguenze della pandemia da Covid</p>	<p>La lettera</p>

Sbilanciamoci

Descrizione	Attività per il 2021
<p>Riunisce dal 1999 49 organizzazioni e reti della società civile italiana impegnate sui temi della spesa pubblica e delle alternative di politica economica. La campagna organizza attività di denuncia, di sensibilizzazione, di pressione, di animazione politica e culturale verso la realizzazione dei principi della solidarietà, dell'uguaglianza, della sostenibilità, della pace.</p>	

0,70% - Campagna per la cooperazione allo sviluppo

Descrizione	Attività per il 2021
Campagna della Focsiv, in collaborazione con AOI, CINI e LINK 2007, per richiamare il Governo al rispetto all'impegno adottato nel 1970, in sede O.N.U., fatta propria da tutti i Paesi membri, inclusa l'Italia, a dedicare lo 0,70% del loro PIL agli aiuti allo sviluppo. Impegno rinnovato anche in occasione dell'adozione dell'Agenda 2030 con l'intenzione di raggiungere il traguardo dello 0,70% entro il 2030.	La campagna

Campagna Impresa 2030

Descrizione	Attività per il 2021
Campagna coordinata da Manitesse, di pressione per una direttiva europea che imponga alle imprese il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.	Impresa 2030

Basta soldi per armi e guerre

Descrizione	Attività per il 2021
	Sostegno alla petizione di Greenpeace rivolta all'UE di de-finanziare il settore militare.

Liberiamo l'acqua dalla borsa

Descrizione	Attività per il 2021
Petizione contro la trasformazione di un bene primario e comune come l'acqua in fonte speculativa di profitti.	Sit-in di sensibilizzazione il 9 dicembre 2021 a Milano, in piazza Affari, davanti alla Borsa.

Lettera in difesa della "stampa scomoda"

Descrizione	Attività per il 2021
	Lettera promossa da Legambiente indirizzata a Vera Jourova per sollecitare una direttiva anti-SLAPP

Lettera al Ministro R. Gualtieri sul CBCR pubblico

Descrizione	Attività per il 2021
Iniziativa promossa da Tax Justice Europe e coordinata in Italia da Oxfam, Fondazione Finanza Etica, Re:Common e Transparency International Italia.	La lettera, relativa alla proposta di direttiva 2017/0107 sul rafforzamento della trasparenza fiscale societaria attraverso l'introduzione del CbCR

3.2 Coinvolgimento

a cura di **Marco Piccolo**, presidente

La redazione, nel 2020, del primo bilancio sociale della Fondazione è stata un'occasione importante per coinvolgere il Consiglio di Indirizzo e lo staff operativo in un processo di rendicontazione sul raggiungimento dei suoi obiettivi sociali, fornendo così un metodo grazie al quale attivare in modo efficace un confronto tra i vari stakeholder per capire se, come e quanto la Fondazione ha perseguito e attualizzato la sua missione in un contesto più complesso come quello del Gruppo Banca Etica.

È importante sottolineare come questo processo non si concluda con la pubblicazione di un singolo bilancio sociale, ma continua nel tempo e, grazie appunto alla comparazione tra i singoli bilanci sociali che si susseguono negli anni, è possibile cogliere e analizzare il trend delle "performance sociali" della Fondazione.

Questa metodologia, che risponde ai criteri di redazione del bilancio sociale e non solo a una generica disponibilità al confronto, ha permesso, nel 2021, di studiare in modo integrato e armonico le dinamiche, i processi e le attività della nostra organizzazione, cogliendone luci e ombre. Questo anche grazie a una più attenta gestione degli strumenti predisposti per gli approfondimenti: questionari, survey, focus, confronti seminariali, non utilizzati singolarmente, ma alla luce di un'unica strategia di analisi. È stato così possibile mettere in relazione dati e informazioni e ottenere, grazie a questo sforzo collettivo, indicazioni, valutazioni e proposte.

Tra gli strumenti utilizzati dal Consiglio di Indirizzo per la redazione del primo bilancio sociale relativo al 2020 vanno segnalati il questionario per la valutazione ex post del Piano di Attività e il questionario per l'autovalutazione del Consiglio. Dall'analisi di questi documenti, oltre alle informazioni necessarie per la redazione del bilancio sociale, è emersa anche l'esigenza di un lavoro più approfondito sulla mission e sulla governance della Fondazione. Per evitare i rischi di una certa autoreferenzialità, più facile quando si parla di noi stessi, il Consiglio ha così deciso di avvalersi della collaborazione di un gruppo di ricercatrici universitarie, esperte di modelli organizzativi di realtà del sociale. Con loro si è progettato un percorso nel 2021 di approfondimento sulla governance, che si è caratterizzato per l'introduzione di due elementi innovativi:

- il coinvolgimento dello staff operativo, nella convinzione che i processi di governance sono frutto di una interazione continua tra il livello politico e quello operativo (d'altra parte entrambi contribuiscono alla realizzazione degli stessi obiettivi sociali);
- l'attivazione di una metodologia che permettesse di tenere insieme l'esigenza di costruire un linguaggio comune, soprattutto sui temi strategici della Fondazione, e lo sviluppo di una visione critica in grado di cogliere, nei funzionamenti

della nostra realtà, ciò che funziona bene, ciò che potrebbe essere migliorato e ciò che potrebbe essere cambiato.

Obiettivo per tutti e tutte: trasformare la nostra Fondazione in "una vera Casa dei Beni Comuni" e a tal fine ripensare le modalità di lavoro e alcuni elementi costitutivi della governance.

Il percorso svolto ha permesso di focalizzarci sulle relazioni e sulla collaborazione fra gli organi politici (CdI e Giunta Esecutiva) e lo staff operativo, a partire da una riflessione sull'attuale [Statuto](#), per capire se e come questo, in alcuni suoi articoli, è ancora attuale ed efficace e, se del caso, valutare l'opportunità di alcune modifiche. È stata anche l'occasione per condividere nel senso più profondo quelli che sono gli "asset" principali della Fondazione, riconoscendo il loro valore nella promozione di una cultura della cittadinanza attiva e responsabile. Da segnalare inoltre come dal confronto tra il livello politico e quello operativo sia uscita anche la necessità di dotare di una maggiore autonomia la Fondazione, o meglio le Fondazioni, chiamate oggi ad assolvere una funzione di "laboratorio per il futuro della finanza etica" e di anticipatore delle sfide che questa si troverà ad affrontare.

Gran parte del percorso sulla governance si è sviluppato attorno a tre domande che, grazie a un confronto molto partecipato, sono poi diventate le tre sfide della Fondazione, generando così, alla fine del lavoro, una serie di indicazioni e suggerimenti, alcuni con implicazioni statutarie, altri con implicazioni di tipo operativo.

LA PRIMA SFIDA

Distinguere meglio organi e funzioni di indirizzo da quelli di gestione e governo della Fondazione

Motivazioni: la funzione di governo richiede un'attenzione e una responsabilità continue che non sempre si conciliano con la disponibilità dei singoli consiglieri, con conseguenti disparità di tempo, energie e competenze messe a disposizione.

Rivedere modalità di nomina dei consiglieri, il numero e i ruoli degli stessi.

Motivazioni: consiglieri compressi tra obblighi di rappresentanza di specifici stakeholder del Gruppo e responsabilità personale di governo della Fondazione.

Suggerimenti

- revisione dello Statuto per meglio distinguere e redistribuire le funzioni di governo della Fondazione fra i due organi (Consiglio e Giunta);
- formazione dei consiglieri per aumentare la consapevolezza del funzionamento della Fondazione e dei diversi ruoli che vi giocano i vari attori;
- deleghe tematiche ai consiglieri per rendere più continua ed efficace l'azione di governo della Fondazione e coinvolgere maggiormente i consiglieri;
- ripensare gli strumenti della comunicazione interna in modo tale da ridurre al massimo l'asimmetria tra i principali stakeholder della Fondazione (in particolare i consiglieri e lo staff operativo).

LA SECONDA SFIDA

Migliorare la cooperazione tra il livello “politico” della Fondazione e quello operativo

Motivazioni: limiti di tempo e di competenze che il consigliere può mettere a disposizione dello staff operativo.

Chiarire i processi e la filiera in base alla quale vengono prese le decisioni politiche e operative.

Suggerimenti

- regolamento del funzionamento dell’organo politico della Fondazione;
- documenti di indirizzo e di condivisione, per rafforzare la cultura organizzativa, destinati a tutta la Fondazione;
- modalità di definizione ed esercizio delle Deleghe.

LA TERZA SFIDA

Fare chiarezza tra la necessaria autonomia della Fondazione, che deve poter sviluppare una propria capacità elaborativa e progettuale, e il ruolo di servizio che la stessa ricopre all’interno del sistema Banca Etica.

Suggerimenti

- allineare la programmazione fra la Fondazione e le società del Gruppo, in modo da poter interagire nella definizione degli strumenti di programmazione;
- Comitato Scientifico: valutare l’opportunità di costituzione chiarendo meglio compiti, ruoli e funzioni;
- accountability: risk assessment L.231 (giugno 2022) e adozione del modello L.231;
- codice Etico: avviare processo per la sua realizzazione in armonia con i codici etici di Gruppo;
- Informazione: migliorare la conoscenza delle attività della Fondazione all’interno del Gruppo.

Nella comparazione tra i questionari (di valutazione ex post del piano operativo e di autovalutazione del Consiglio di Indirizzo), realizzati nel gennaio 2021 e nel gennaio 2022, è interessante notare, da un punto di vista più qualitativo che quantitativo, come le persone che hanno partecipato al percorso sulla Governance abbiano in qualche modo modificato anche il loro modo di vedere e leggere la Fondazione e le relazioni con gli altri stakeholder. Il riconoscimento dell’altro, e del valore del suo punto di vista, e una vivace dialettica hanno stimolato le persone a riflettere su come la reciprocità e la complementarietà possano aiutarci a costruire comunità, anche di lavoro, nella finanza etica. Naturalmente questo non significa che tutti i risultati auspicati siano stati raggiunti, quanto piuttosto che ci si è messi in moto assieme verso un “ideale” di Fondazione inteso come casa dei beni comuni.

Lo staff

A fine 2021 lo staff è stato coinvolto nell’analisi e nella definizione delle aree di impatto delle attività della Fondazione. Questo bilancio sociale dà conto di questo processo. Il lavoro ha previsto un confronto tra attività specifiche del Piano di Attività 2021 e gli obiettivi e sotto-obiettivi degli SGDs.

Elenco degli ambiti e delle Aree di impatto in ordine di rilevanza:

1. ambito sociale

- lavoro dignitoso e crescita economica - SDG8
- comunità e città sostenibili - SDG11
- uguaglianza di genere ed empowerment - SDG5

2. ambito culturale

- partnership per lo sviluppo sostenibile - SDG17
- istruzione di qualità - SDG4
- consumo responsabile - SDG12

3. ambito pace e diritti umani

- promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile - SDG16
- istruzione di qualità - SDG4

4. ambito ambientale

- migliorare l’educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale sulla mitigazione del cambiamento climatico, l’adattamento, la riduzione dell’impatto - SDG13
- istruzione di qualità - SDG4

Il Consiglio di Indirizzo

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ 2021 DELLA FONDAZIONE

Con questi due questionari la Fondazione ha voluto proseguire anche nel 2021 il percorso di autovalutazione del Consiglio di Indirizzo e la valutazione del Piano di Attività.

Il questionario è stato considerato come uno strumento di supporto all’attività di autovalutazione orientato alla composizione, al funzionamento e ai compiti svolti dall’organo con un duplice obiettivo:

- interno: individuare i punti di debolezza nella gestione delle attività, analizzare le cause e avviare un processo di miglioramento degli stessi; coinvolgere al meglio, sia nell’elaborazione che nella realizzazione di queste attività, gli stakeholder interni;
- esterno: valutare l’efficacia e il riconoscimento del valore che queste attività hanno ottenuto nella nostra società; coinvolgere maggiormente gli stakeholder esterni nelle iniziative di finanza etica, aumentare il consenso da parte dell’opinione pubblica.

Con il secondo questionario è stato chiesto ai consiglieri di valutare il lavoro della Fondazione rispetto al Piano di Attività, che cerca di sistematizzare e dare priorità tra tutte le eterogenee attività che realizza la Fondazione durante l’anno.

QUESTIONARIO SUL BILANCIO SOCIALE 2020

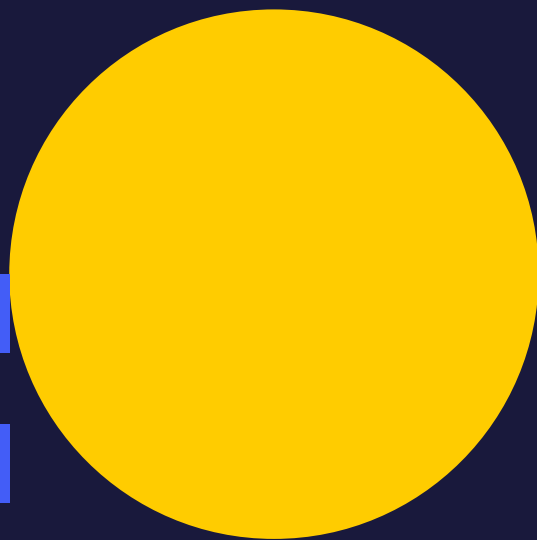
Al questionario sul bilancio sociale hanno partecipato 27 persone tra dipendenti e collaboratori, Consiglio di Indirizzo e Giunta Esecutiva, lavoratrici e lavoratori di Banca Etica ed Etica Sgr (persona lavoratrice, membro del Comitato Etico, ecc.) e di Fundación Finanzas Éticas, GIT, membri di reti e campagne con cui collaboriamo.

L’obiettivo era comprendere il grado di leggibilità e comprensione del documento, il grado di trasparenza percepito e la completezza delle informazioni; il questionario si conclude con suggerimenti per la prossima edizione.

Il questionario è stato l'elemento che ha condotto alla realizzazione di questo bilancio sociale, differente soprattutto nella forma grafica e nella sua leggibilità sia rispetto ai contenuti e a

una loro maggiore coerenza e leggibilità, ma anche in termini di trasparenza rispetto agli impieghi delle liberalità e alla valutazione degli impatti generati dalle nostre attività.

4. Obiettivi e attività



4.1 Le aree di impatto

Questa edizione del bilancio sociale 2021, rispetto all'edizione precedente, è strutturata intorno alla valutazione di impatto generata dalla Fondazione sulla base dei 17 [Sustainable Development Goals](#) (SDGs) delle Nazioni Unite.

I valori e la missione della Fondazione sono quelli di fare crescere la consapevolezza e la responsabilità nell'uso corretto del proprio denaro e individuare gli elementi critici del sistema

finanziario ed economico, proponendo progetti di cambiamento, empowerment di individui, gruppi e comunità. Per questo abbiamo deciso di orientare le nostre attività, grazie a una relazione fattiva e feconda con le nostre reti di partner e di portatori di interesse, verso progetti che rispondano a una serie di bisogni a cui abbiamo voluto provare, attraverso il nostro contributo culturale, a dare risposta.

Il Piano di attività è stato quindi riorganizzato intorno a quattro ambiti - sociale, culturale, pace e diritti umani, ambientale.

SOCIALE



8
LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



17
CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



8
UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMPOWERMENT

PACE E DIRITTI UMANI



16
PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



4
ISTRUZIONE DI QUALITÀ

CULTURALE



17
PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE




4
ISTRUZIONE DI QUALITÀ



12
CONSUMO RESPONSABILE

AMBIENTALE



13
EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, L'ADATTAMENTO, LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO

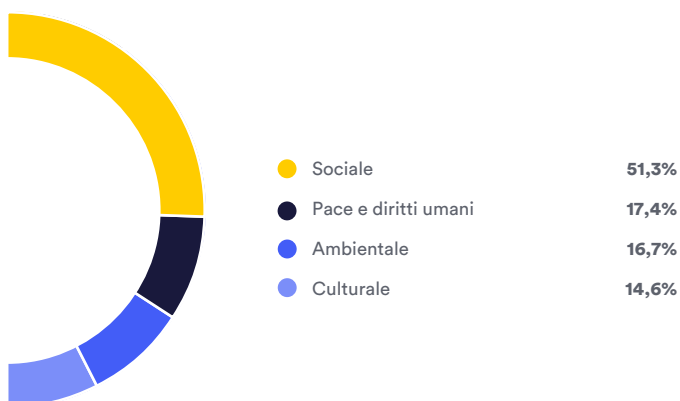


4
ISTRUZIONE DI QUALITÀ

4.2 La misurazione dell'impatto

A partire da questo bilancio sociale la Fondazione intende analizzare come le proprie attività - dirette e indirette attraverso liberalità a terzi - generino sia un **impatto diretto**, attraverso la raccolta di dati relativi a specifici indicatori quantitativi (p.es. numero di formazione erogata, di eventi realizzati, di imprese sostenute, articoli realizzati, ecc.), sia un **impatto indiretto**, cioè generato indirettamente sostenendo progetti o attività rivolti alla comunità. Ovviamente, in molti casi l'impatto generato può avere una duplice valenza, sia diretta sia indiretta, in quanto attività spesso sinergiche. Per questo motivo le attività che hanno impatto in più aree vengono considerate, in questa sede, per ognuna delle aree di impatto, generando duplicazioni. Il valore economico dell'impatto generato, quindi, non coincide con il totale delle liberalità erogate.

DISTRIBUZIONE SECONDO LE AREE DI IMPATTO



Nel 2021 l'ambito più rilevante di attività è quello **sociale**, in quanto è l'ambito in cui si realizzano progetti di sostegno ad [attività imprenditoriale femminile](#), di [cittadini con background migratorio](#) e il sostegno ai progetti dei [Portatori di Valore](#) in Italia.

L'ambito **Pace e diritti umani** e Ambiente hanno simile rilevanza. Nel primo caso l'attività è rivolta soprattutto al sostegno di attività di ricerca con Università e al sostegno a realtà attive (Marcia della Pace Perugia Assisi). In ambito **ambientale** buona parte della nostra attività è realizzata tramite [l'azionariato critico](#). Il tema ambientale e quello dei diritti umani, inoltre, sono i due ambiti maggiormente affrontati da Valori.it tramite articoli, podcast, longform e newsletter. In ambito **culturale** importante valore ha l'attività di educazione critica alla finanza e all'uso responsabile del denaro e la promozione di nuove generazioni, sia con il [Premio tesi di laurea sulla Finanza Etica](#) che con Azioni Sospese e il supporto al progetto Portatori di Valore [Jóvenes x Fiaré](#) Banca Etica dell'Area Spagna.

Progetti e aree di impatto

I dati che seguono rappresentano le principali attività realizzate per aree di impatto.

SOCIALE

Persone formate	154
Sostegno all'avvio di impresa	8
Ricerche e studi	5
Articoli Valori.it	113

PACE E DIRITTI UMANI

Persone formate	35
Articoli Valori.it	170
Engagement con imprese	4
Engagement con banche socie Etica Sgr	4
Ricerche e studi	4

AMBIENTE

Engagement con imprese	5
Articoli Valori.it	226
Progetti culturali	2
Sostegno a movimenti e reti	1

CULTURA

Attività di ricerca	6
Articoli Valori.it	57
Sostegno a reti e campagne	15
Progetti culturali	3
Persone giovani formate	200

Il progetto Valori.it

Il 2021 per Valori è stato un anno di transizione e assestamento. Dopo la crisi del 2020, seguita alle dimissioni del direttore responsabile Andrea Di Stefano, la nomina a direttore di Simone Siliani ha riavviato le attività del progetto editoriale. Lanciandone anche di nuove.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 566 articoli sul sito di Valori. Le categorie più coperte sono state finanza, finanza etica e ambiente. È stato curato un calendario di rubriche quotidiane che hanno coinvolto anche persone esterne alla redazione, scelte per le proprie competenze nei diversi campi. Sono stati realizzati 7 dossier, i cui argomenti hanno spaziato dalle terre rare ai vaccini anti-Covid, dal percorso della Ue per la definizione di "finanza sostenibile" alle prospettive legate all'elezione di Joe Biden alla presidenza degli Stati Uniti, dagli NFT alle concentrazioni e oligopoli alla crisi delle catene di approvvigionamento. Insieme a [Valor Social](#) - l'hub editoriale di Fundación Finanzas Éticas - e FEBEA è stato realizzato un [dossier](#) in occasione dei 20 anni di [FEBEA](#), la federazione

europea delle banche etiche e alternative. Tra settembre e ottobre, in preparazione della Cop 26 di Glasgow, la ventiseiesima conferenza delle Nazioni Unite sul clima, è stato utilizzato il formato [dossier](#) per raccogliere contenuti su clima e finanza. Lo stesso formato è stato utilizzato a ottobre per la produzione di un corso su clima e finanza dal titolo [“Preparati all’impatto”](#), percorso di formazione e autoformazione pensato per docenti e giovani delle scuole superiori che approfondisce le cause e gli effetti della crisi climatica; nella produzione dei contenuti sono stati coinvolti attivisti di Fridays For Future, redattori della rivista Scomodo e A Sud onlus.

Tra le novità del 2021 ci sono stati alcuni formati pensati per permettere un maggiore approfondimento dei temi e un maggiore coinvolgimento dei lettori.

Da un lato, quindi, i longform. Ne sono stati realizzati 4: sull'[a-partheid in Palestina](#), sul ventesimo anniversario del [G8 di Genova](#) a luglio e del decimo di [Occupy Wall Street](#) a settembre e sul [rapporto](#) sulla finanza etica e sostenibile in Europa.

Dall'altro, [quiz](#) e chat. I quiz sono pensati per sviluppare l'interattività,; le chat permettono di approfondire temi controversi mettendo a confronto punti di vista, o di approfondire un argomento con approccio didattico: per il lettore, il dialogo è un modo più semplice e immediato di riconoscere i diversi punti di una questione.

Il 2021 ha visto inoltre il consolidarsi delle newsletter come strumento strategico del progetto editoriale. Ogni settimana vengono inviate 3 newsletter tematiche:

- lunedì: [“Storia dal futuro”](#), storie di persone e organizzazioni che lavorano per la sostenibilità e la trasformazione;
- mercoledì: e-mail ricapitolativa dei principali contenuti pubblicati, che da metà ottobre ha iniziato a incorporare una selezione di notizie non trattate su Valori.it e raccontate in breve;
- venerdì: newsletter dedicata a clima e finanza, con notizie originali (pubblicate solo successivamente nel sito, come archivio) e definizioni di termini chiave per capire la crisi climatica e gli strumenti per combatterla.

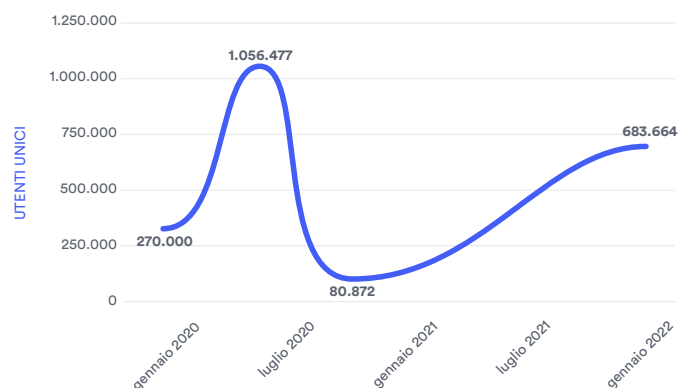
Nel corso del 2021 è stata strutturata la produzione di podcast, in particolare con la serie [“C’è grossa crisi. La finanza spiegata un podcast alla volta”](#) in cui attraverso l'intervista a diversi interlocutori sono state approfondite numerose tematiche.

Il canale [Instagram](#) ha assunto maggiore centralità, con un coinvolgimento dell'intera redazione nella produzione di contenuti originali, veri e propri articoli scritti per essere messi in grafica, grazie anche al contributo di una nuova risorsa nel team, dedicata a ideare i migliori formati per la realizzazione di contenuti per la piattaforma.

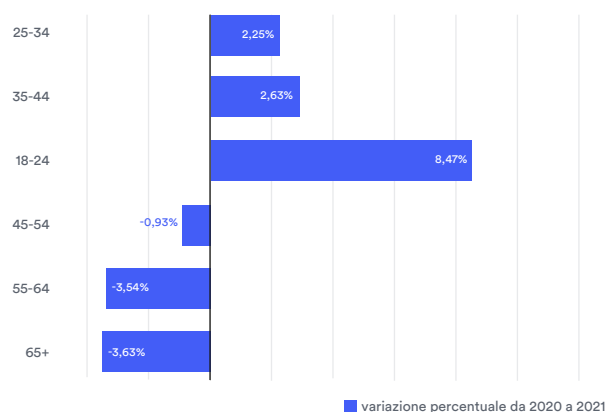
Nel corso dell'anno sono diverse le persone che hanno iniziato a lavorare al progetto: collaboratori e collaboratrici freelance che hanno contribuito alla produzione di contenuti per le diverse piattaforme (in particolare sito e Instagram).

I numeri

VISUALIZZAZIONI DI PAGINA: 1.228.266



ETA



4.3 L’impatto generato

Sociale

L'ambito *Sociale* raggruppa le aree di impatto relative alla valorizzazione e crescita del capitale umano per la promozione di una crescita economica inclusiva e sostenibile, l'attività di supporto alle comunità locali tramite partnership e co-progettualità e il tema dell'uguaglianza ed empowerment di genere.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | SDG 8

Obiettivi	Impatto	in euro	
			in % sull'ambito di riferimento
Valorizzazione e crescita del capitale umano	- 535 ore di formazione a 154 persone - 1 progetto di ricerca	52.453	12,54%
Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile	- 213 ore di formazione a 114 persone - 6 imprese sostenute - 1 convenzione internazionale firmata - 113 articoli di Valori.it	185.970	44,46%

Nell'ambito dell'attività di formazione è considerata anche la formazione erogata al personale interno, per cui si rimanda al capitolo 3.1.2 e il progetto sulla Governance cooperativa della Fondazione, per cui si rimanda al capitolo 3.

Nel quadro degli importi deliberati nel 2021 dalla Banca a liberalità per la Fondazione, 100.000 euro sono stati destinati a un progetto di promozione e implementazione della Cultura Cooperativa per tutto il Gruppo Banca Etica e per le Fondazioni. Il progetto ha come focus principale l'approccio cooperativo nella gestione delle persone che operano all'interno del Gruppo Banca Etica. Nel 2021 si è conclusa la [prima fase](#), relativa a una ricerca realizzata in collaborazione con il centro di ricerca ARCO sull'approccio cooperativo di organizzazioni produttive in Italia e all'estero.

La promozione della crescita economica inclusiva e sostenibile è stato il focus di 3 progetti finanziati su bandi nazionali, iniziati tra 2019 e 2020, e dal bando Microcredito per Grandi idee.

Due progetti, [Savoir Faire](#) e [Meet2In](#), sono stati rivolti a cittadini di Paesi terzi, sia in ambito di formazione e sviluppo di competenze per l'avvio di impresa, sia per la promozione e lo sviluppo della conoscenza tra gli operatori del privato sociale e del pubblico con riferimento a politiche di integrazione e scambio di buone pratiche.

Nel 2021 è iniziato [Trait d'Union](#), progetto di cooperazione Italo Tunisino finanziato dal Ministero dell'Interno per il sostegno dello sviluppo locale tunisino attraverso la rivitalizzazione dell'imprenditoria giovanile e femminile. La Fondazione, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Sviluppo Internazionale di Banca Etica, gestirà il Fondo di sterilizzazione rischi di cambio per un importo di 101.000 euro.

In occasione della prima edizione del bando [Microcredito per grandi idee](#) sono state affiancate 7 persone con background migratorio a presentare un progetto di impresa; di queste, 5 sono state finalizzate ricevendo esito positivo nella prima fase di istruttoria per l'ottenimento del Microcredito.

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | SDG 11

Obiettivi	Impatto		
		in euro	in % sull'ambito di riferimento
Partnership, co-progettualità e supporto alle comunità locali	- 1 Studio di Fattibilità - 3 progetti di ricerca - 1 sostegno all'avvio di impresa	145.900	34,88%

Rivolti alla creazione di partnership, co-progettualità e supporto alle comunità locali sono i quattro progetti in corso sulle Aree Interne dei Portatori di Valore, che si concluderanno a giugno 2022 con un incontro comune ad Ascoli Piceno. L'Area Sud ha valorizzato il ruolo e il valore dei GIT in Italia meridionale, con una serie di video che raccontano i territori, le esperienze e le progettualità.

Per il progetto ["CO-MIX Co-generare Mixité inclusive nella città"](#), finanziato dal Fondo Innovazione Sociale della Presiden-

za del Consiglio dei Ministri, la Fondazione ha realizzato uno studio di fattibilità per un modello di intervento economico sociale innovativo in grado di rispondere ai bisogni abitativi, di inclusione sociale e culturale e di rigenerazione a beneficio degli abitanti di una serie di quartieri target di Lucca.

Attraverso la gestione di un fondo per start up e imprese sociali costituito all'interno del progetto [Inclusive Zone](#) a Scandicci (Fi), è stata finanziata la realizzazione di una stamperia sociale con l'inserimento lavorativo di 2 persone minori non accompagnate e un inserimento socio terapeutico lavorativo di un'altra persona giovane.



UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMPOWERMENT | SDG 5

Obiettivi	Impatto		
		in euro	in % sull'ambito di riferimento
Empowerment di genere	- 2 sostegni all'avvio di impresa	34.000	8,13%

A fine 2020 la Fondazione ha promosso ["Semi di Futuro"](#), un bando per sostenere Progetti di imprenditorialità femminile contro la violenza di genere. Le vincitrici del Bando sono Fondazione Pangea Onlus di Milano e Roma e Giraffa Onlus di Bari, realtà che affiancano le donne in un percorso verso una maggiore libertà e indipendenza economica.

Il progetto [Giovani donne: che impresa!](#) di Pangea è stato rivolto a favorire l'inserimento lavorativo attraverso la creazione di una propria attività imprenditoriale di micro impresa. Il corso, rivolto a donne tra i 23 e i 45 anni che hanno un'idea di impresa e cercano sostegno e strumenti per strutturarla e realizzarla, ha previsto la partecipazione in presenza di 20 persone.

- Persone iscritte: 20 su 60 colloquiate
- Persone effettivamente partecipanti al corso: 18
- N° ore erogate: 93 su 19 giornate
- N° docenti coinvolti: 9

[Ri-tessere](#) è il progetto realizzato da Giraffa Onlus in partenariato con la Fondazione "Le Costantine", rivolto a donne vittime di tratta ospiti della casa rifugio "VITA", e donne vittime di violenza domestica che si sono rivolte al Centro antiviolenza "Paola Labriola". È stata realizzata una attività di formazione mirata e di sensibilizzazione, condotto nel Laboratorio di tessitura artigianale "Cantando e amando", nella tenuta "Le Costantine". Dal reportage fotografico di questa attività è stata realizzata una mostra fotografica, inaugurata nel Centro Polifunzionale Studenti dell'Università degli Studi di Bari, a cura di Olga Diasparro.

- Persone iscritte: 8 su 10 colloquiate
- Persone effettivamente partecipanti al corso: 6
- N° ore erogate: 24 su 6 giornate
- N° docenti coinvolti: 3
- Impatto comunicativo: 10 testate regionali, 2 testate nazionali, [servizio](#) su TGR regionale; 1 [video](#) realizzato da Alessandro Piva, Seminal Film.

Si prevede nel 2022 una diffusione della mostra nel circuito del Gruppo Banca Etica.

Pace e diritti umani

Insieme all'Ambiente, è l'ambito di tradizionale attività di engagement con le imprese quotate, sui temi della responsabilità sociale di impresa e della trasparenza. L'attività culturale, di ricerca e formativa alla promozione della pace e della nonviolenza sono le altre attività costitutive di questo ambito.

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE | SDG 16

Obiettivi	Impatto	Impatto	
		in euro	in % sull'ambito di riferimento
Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	- 2 attività di ricerca - 9 attività di engagement - 100 articoli di Valori.it	74.682	52,48%

Nel corso del 2021 l'attività di [Azionariato Critico](#) della Fondazione ha riguardato l'impatto sociale e sui diritti umani delle comunità locali, verso Endesa (povertà energetica), Leonardo e Rheinmetall (armamenti); con Inditex, la società spagnola di fast fashion proprietaria tra l'altro di Zara e Bershka e, in parte, H&M, il tema era rivolto alla sostenibilità delle catene di approvvigionamento del settore tessile.

L'engagement della Fondazione ha riguardato anche le banche socie di Etica Sgr. Alcune delle banche socie della Sgr del Gruppo, infatti, figurano da qualche anno nell'elenco degli istituti finanziari autorizzati dal Governo a finanziare transazioni di sistema d'arma ai sensi della L.185/90. È stato pertanto messo in moto un percorso di dialogo e un confronto fra i soci di Etica Sgr, la società, il Gruppo Banca Etica e alcuni soggetti della società civile organizzata impegnati nel settore delle politiche del disarmo, della riconversione produttiva dal settore militare a quello civile, della finanza etica, in generale. Dopo un primo incontro nel 2020, a valle di un processo di confronto coordinato dalla Fondazione, il processo è proseguito nel [2021](#) con un nuovo seminario a dicembre, la proposta, per sola valutazione interna, di un modello prototipo di valutazione delle banche socie del Gruppo sviluppato dagli uffici della Banca e, con la collaborazione di Rete Pace e Disarmo, la discussione di una proposta di policy sulla produzione e commercializzazione delle armi per banche che ne fossero sprovviste, ma volessero avviare un percorso su questo tema.

Il target 16.4 degli SDGs si pone l'obiettivo di "[...] combattere tutte le forme di crimine organizzato." In considerazione della storica attenzione che il Gruppo dedica al Terzo Settore e al sostegno delle organizzazioni che si battono per la legalità e il contrasto all'usura, la Fondazione ha deciso di sostenere una [ricerca](#), curata da LIES (Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale), le università di Napoli Federico II e di Torino, sul rapporto tra mafie, corruzione ed economia sociale in Veneto e Campania, che si concluderà nel 2022.



ISTRUZIONE DI QUALITÀ | SDG 4

Obiettivi	Impatto	Impatto	
		in euro	in % sull'ambito di riferimento
Promozione della pace e della nonviolenza	- 2 attività di ricerca - 1 evento - 250 ore di formazione - 70 articoli di Valori.it	67.618	47,52%

Riteniamo che sia fondamentale agire sugli aspetti culturali che passano attraverso la gestione del denaro e per questo la Fondazione si rivolge a studenti e insegnanti con una proposta culturale che amplifica il significato civico dell'educazione alla cittadinanza economica, il tema della conoscenza, della responsabilità nella gestione del denaro.

Ha avuto un grande seguito l'[incontro online](#) su Attiviamo Energie Positive sulla trasparenza finanziaria delle armi, realizzato per OttobreEdufin, il mese dell'educazione finanziaria. Rivolto a docenti degli istituti superiori, all'interno di Pisa Internet Festival, è stato il webinar "[Conflitti e finanza](#)", che affronta il rapporto tra istituti finanziari e sostegno alla produzione e commercializzazione di armi.

Anche nel 2021 la Fondazione ha sostenuto la pubblicazione dell'Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo, che quest'anno ha ospitato un articolo di Simone Siliani, direttore della Fondazione, dal titolo "[Follow the money: banche, armi e diritti umani](#)". Così come si conferma il sostegno alla Marcia per la Pace Perugia Assisi, che a settembre è partita da Barbiana per dire, con don Lorenzo Milani: [I Care!](#)

Ambientale

Insieme a Pace e diritti umani, anche questo è l'ambito di tradizionale attività di engagement con le imprese quotate di Fondazione, sui temi delle politiche energetiche e delle fonti di approvvigionamento e della gestione sostenibile dell'acqua. L'attività culturale e formativa all'uso responsabile del denaro sono le altre due attività costitutive di questo ambito.



MIGLIORARE L'EDUCAZIONE, LA SENSIBILIZZAZIONE E LA CAPACITÀ UMANA E ISTITUZIONALE SULLA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, L'ADATTAMENTO, LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO | SDG 13

Obiettivi	Impatto	Impatto	
		in euro	in % sull'ambito di riferimento
Energia: politiche energetiche, consumi, efficienza e fonti di approvvigionamento	- 5 attività di engagement - 226 articoli di Valori.it	118.430	87,07%
Gestione sostenibile dell'acqua	- 1 attività di engagement	1.594	1,17%
Tutela del territorio e protezione della biodiversità	- 2 progetti culturali - 1 sostegno a movimenti e reti	9.500	6,98%

ENERGIA: POLITICHE ENERGETICHE, CONSUMI, EFFICIENZA E FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

Un numero sempre maggiore di imprese quotate dichiara di voler diventare climaticamente neutrale entro il 2050, in linea con gli obiettivi di Parigi, e inizia a pubblicare ambiziosi e complessi piani di transizione e decarbonizzazione. Per gli azionisti critici è di fondamentale importanza sviluppare le competenze per analizzare e valutare questi piani, individuando i loro punti di forza e debolezza. È quello che la Fondazione ha fatto, per il secondo anno consecutivo, con il [piano di decarbonizzazione di Eni](#). È stata inoltre rilanciata, in Italia e in Svezia, l'iniziativa globale "[Say on Climate](#)". È stato chiesto a Eni e a H&M di sottoporre al voto di tutti gli azionisti i propri piani di decarbonizzazione al 2050. Nessuna delle due imprese ha accettato la sfida, che sarà però rilanciata nel 2022. Con Assicurazioni Generali l'engagement si è rivolto alle attività di investimento del gruppo, chiedendo una conversione graduale di tutti i prodotti di investimento alla sostenibilità ambientale, con l'uscita dal carbone e da altre fonti fossili. L'engagement ambientale con Solvay si è focalizzato sui rischi relativi alla catena di approvvigionamento dei metalli rari e sull'inquinamento prodotto dall'impianto di Rosignano (Livorno).

GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA

Non sono emersi risultati apprezzabili nell'engagement con ACEA, la società multiservizi che gestisce e sviluppa reti e servizi nei settori idrico, energetico e ambientale. La società ha risposto in modo molto convinto che devono essere salvaguardate le aziende miste pubblico-private quotate in borsa, per evitare di tornare a una frammentazione del servizio e ribadendo che in molti territori le gestioni pubbliche sono caratterizzate da situazioni di grave emergenza. Risposte giudicate insoddisfacenti; la Fondazione continuerà l'attività anche per il 2022.

TUTELA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

La Fondazione ha sostenuto due progetti coraggiosi e visionari. Angelo Ferracuti, scrittore e giornalista, e Giovanni Marrozzini, fotografo, sono partiti il 5 settembre 2021 da Manaus, in Brasile. Hanno viaggiato a bordo del battello a motore [Amalassunta](#). Obiettivo del viaggio, raggiungere le sorgenti del Rio Vaupès, in Colombia. Risalendo per duemila chilometri il Rio Negro. Alla fine del viaggio la barca sarà donata all'associazione Piccolo Nazareno, che opera a Manaus a sostegno dei ragazzi di strada, adolescenti spesso dediti al consumo di droghe e alla prostituzione. Diventerà una scuola galleggiante dove tenere lezioni sulle culture indigene, e navigherà come biblioteca itinerante nei diversi villaggi distribuendo libri. Con [Anamei](#), il regista Alessandro Galasso ha realizzato un documentario sulle ferite e la bellezza dell'Amazzonia, raccontando l'ecologia integrale degli indigeni Harakbut. Il sostegno a Extinction Rebellion, infine, sta facendo sviluppare una progettualità integrata che vedrà i suoi frutti nel 2022.



ISTRUZIONE DI QUALITÀ | SDG 4

Obiettivi	Impatto	
	in euro	in % sull'ambito di riferimento
Educazione critica alla finanza e all'uso responsabile del denaro	- 70 ore di formazione per 35 docenti	6.500 4,78%

EDUCAZIONE CRITICA ALLA FINANZA E ALL'USO RESPONSABILE DEL DENARO

Sul rapporto tra crisi climatica e finanza, la Fondazione e Valori.it hanno realizzato un corso online rivolto soprattutto a docenti della scuola secondaria superiore.

Culturale

L'ambito *Culturale* raggruppa le aree di impatto relative al lavoro di partnership e networking per l'acquisizione di competenze, la promozione culturale delle giovani generazioni, l'educazione critica alla finanza e all'uso responsabile del denaro, il tema della parità di genere e degli acquisti responsabili.



PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE | SDG 17

Obiettivi	Impatto	
	in euro	in % sull'ambito di riferimento
Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	- 2 progetti di ricerca - 1 evento	23.762 19,88%
Partnership multi-stakeholder che mobilitano e condividono conoscenze, competenze, tecnologie e risorse finanziarie	- 3 progetti di ricerca	17.960 15,03%

MIGLIORARE LA COERENZA DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il focus del [Quarto Rapporto sulla finanza etica in Europa](#) è stato il primo provvedimento (UE 2019/2088) del Piano d'Azione europeo sulla Finanza Sostenibile. Continua il confronto della struttura, crescita e rendimenti delle banche etiche europee con quelle dell'aggregato delle circa 4500 banche che operano nell'area Euro, sulla base dei dati forniti dalla Banca Centrale Europea; per la prima è compreso anche l'aggregato delle banche cooperative europee; sono stati inoltre analizzati i modi innovativi con i quali le banche etiche europee hanno fatto fronte all'emergenza da Covid-19. È stata anche presentata, in esclusiva, una ricerca dell'Università di Pisa ("[Banking on human rights](#)"), che ha classificato un campione di banche globali sulla base delle violazioni dei diritti umani. Sul fronte dei diritti umani il settore bancario, che rispetto ad altri

ambiti risulta essere in forte ritardo, potrebbe avere, in futuro, un ruolo decisivo per la tutela dei diritti umani, perché ha il potere di influenzare (concedendo o meno i finanziamenti) gli attori terzi che causano le violazioni.

Stiamo sostenendo, insieme alla Banca, un progetto di ricerca biennale, a cura dell'[Associazione Terzjus](#), per due rapporti su "Rapporto sullo stato e le prospettive della legislazione sul terzo settore in Europa", a cura del professore Antonio Fici. Terzjus è un nuovo Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale, presieduto da Luigi Bobba.

La Fondazione ha sostenuto il festival [Connetica 2021](#), curato dall'Associazione di Promozione Sociale Oristano, sul tema delle interazioni tra digitale ed etica.

PARTNERSHIP MULTI-STAKEHOLDER CHE MOBILITANO E CONDIVIDONO CONOSCENZE, COMPETENZE, TECNOLOGIE E RISORSE FINANZIARIE

Il fulcro della partnership è il lavoro integrato che la Fondazione conduce, da molti anni, con reti e campagne italiane ed europee (si veda il capitolo 3). Si segnala in particolare [SfC-Shareholders for Change](#), di cui la Fondazione, insieme a Fundación Finanzas Éticas ed Etica Sgr è socia fondatrice, e di cui ospita la sede a Firenze, che cresce in numero di membri e di attività realizzate. Nel 2021 SfC ha realizzato una ricerca, [Pandemic Extractivism](#), rivolta all'identificazione di comportamenti 'aggressivi' nell'allocatione del capitale in un universo di circa 320 imprese quotate in borsa, principalmente in Europa e negli Stati Uniti, per verificare se le imprese identificate come 'aggressive' abbiano anche ottenuto aiuti di stato per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19 nel corso del 2020.

Crescono inoltre i rapporti con università e istituti di ricerca, non solo per sostegno a master o corsi di studio, ma anche per la realizzazione integrata di progetti di ricerca.



ISTRUZIONE DI QUALITÀ | SDG 4

Obiettivi	Impatto	Impatto	
		in euro	in % sull'ambito di riferimento
Promozione delle nuove generazioni	- 9 liberalità a persone under 35 - 20 ore di formazione - 1 evento	50.756	42,47%
Cultura, arte e tempo libero	- 2 eventi culturali	5.000	4,18%
Educazione critica alla finanza e all'uso responsabile del denaro	- 240 ore di formazione per 120 persone - 1 attività di ricerca	18.546	15,52%
Educazione alla parità di genere	- 1 attività di ricerca	2.000	1,67%

PROMOZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI

Rivolta alla promozione delle nuove generazioni sono le liberalità per la quarta edizione del Premio Tesi di Laurea sulla Finanza Etica. Il [premio](#) quest'anno è andato a Serena Ruzzi, Università di Roma Tor Vergata, Corso di laurea in Economia dei mercati e degli intermediari finanziari, per la tesi *Determinanti dell'accesso al credito per le famiglie italiane nel periodo post crisi finanziaria*, che offre una interessante panoramica sulla microfinanza, l'esclusione finanziaria e le condizioni di vita delle persone. Le tesi sono [pubblicate](#) online nella collana "Antonio Genovesi".

Nel 2021 ha preso concreto avvio il progetto "[Azione Sospesa](#)", per una distribuzione complessiva di 55 azioni e l'apertura di 5 nuovi conti correnti.

Rivolte alle nuove generazioni sono anche le liberalità per il progetto spagnolo dei Portatori di Valore "[Jóvenes x Fiare Banca Etica](#): formación y experiencia. Soporte al Fondo Mútuo La Colmena" e il sostegno al progetto [Rondine](#) e ai campi di [Libera nazionale](#).

EDUCAZIONE ALLA PARITÀ DI GENERE

Nel 2021 la Fondazione ha ripreso la pubblicazione delle schede Capire la finanza, con la pubblicazione della scheda n.25 "[Donne e finanza](#)".



CONSUMO RESPONSABILE | SDG 12

Obiettivi	Impatto	Impatto	
		in euro	in % sull'ambito di riferimento
Acquisti responsabili	- 1 supporto all'impresa	1.500	1,25%

5. Risultati economici



5.1 La riclassificazione del Bilancio della Fondazione

I soci fondatori Banca Etica ed Etica Sgr contribuiscono annualmente al Fondo di Gestione per l'attività ordinaria e al progetto Valori.it. Inoltre, con periodicità differenti, erogano alla Fondazione una quota di liberalità dal loro Fondo Utili. La Fondazione rendiconta sull'uso di tali fondi al CdA della Banca in dettaglio e all'Assemblea, in forma sintetica, in un paragrafo del [bilancio integrato](#) dedicato. Sul [sito della Fondazione](#) è presente un documento annuale con l'allocazione delle liberalità.

5.2 Dove la Fondazione indirizza le risorse

Per una più chiara e immediata comprensione del bilancio di esercizio della Fondazione, è stata operata una riclassificazione che ha previsto una distinzione delle entrate - e conseguenti uscite - in 4 macro centri di costo:

1. attività ordinaria
2. liberalità
 - a. fondo utili Banca Etica
 - b. fondo utili Etica Sgr
3. Valori.it
4. progetti su bandi finanziati

Le entrate della Fondazione nel 2021 derivano per l'84% dai Soci Fondatori, attraverso

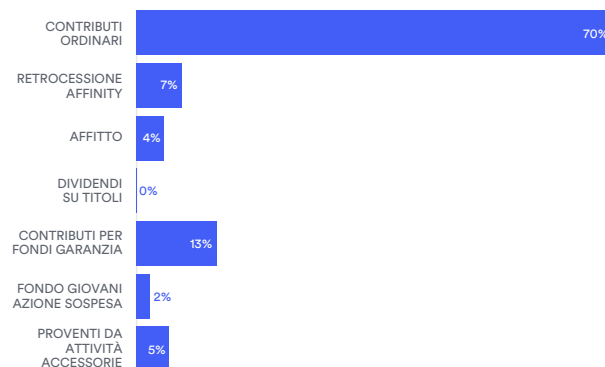
- la quota di contributi ordinari, per l'attività ordinaria della Fondazione (33% sul totale delle entrate);
- la quota di contributi per liberalità, attraverso la quale la Fondazione eroga liberalità a soggetti terzi per una quota pari al 36%;
- l'ulteriore quota per Valori.it pari al 27% del totale generale.

Le restanti entrate derivano da risorse per progetti su bandi e servizi e dagli affitti di un immobile.

Attività ordinaria

L'attività ordinaria della Fondazione costituisce il suo funzionamento quotidiano: l'attività della direzione, le funzioni amministrative e di gestione del personale, gli affitti e le utenze, le spese di comunicazione e gli oneri fiscali.

ENTRATE



RETROCESSIONE AFFINITY

La carta di credito Affinity è un prodotto di Banca Etica che permette di effettuare acquisti e di contribuire automaticamente all'attività di un'organizzazione non profit compresa, tra le altre, Fondazione Finanza Etica. Ogni volta che avviene un pagamento con la carta, Banca Etica retrocede tra lo 0,10% e lo 0,15% della spesa all'organizzazione che il titolare della carta ha scelto di sostenere.

CONTRIBUTI PER FONDI DI GARANZIA

I fondi di garanzia sono costituiti dal Fondo Itas, a seguito di un accordo del 2018 tra Banca Etica, Fondazione Finanza Etica e ITAS Vita, e il fondo [Microcredito per grandi idee](#), tramite una convenzione tra la Fondazione, PerMicro, Banca Etica e Arci.

FONDO GIOVANI AZIONE SOSPESA

Fondo nato dalla donazione dell'azione che le persone che coordinano i GIT avrebbero dovuto ricevere da Banca Etica come riconoscimento del loro servizio volontario per la promozione della finanza etica sul territorio. Il Fondo è gestito dalla Fondazione e potrà essere alimentato di anno in anno sia grazie a delibere del CdA, sia grazie ad altre liberalità.

AFFITTO

La Fondazione è divenuta proprietaria di un locale di proprietà a uso commerciale a seguito del decesso nel 2005 della signora Olga Asaro, che lo ha lasciato in eredità alla Fondazione. L'ufficio è stato affittato con un reddito, per il 2021, di 13 mila euro. Le imposte presentate nel bilancio, pari a 2.949,60 euro, derivano dal reddito commerciale generato, in prevalenza corrispondente all'affitto dell'immobile.

Inoltre, per l'attività di segreteria organizzativa di SfC-Shareholders for Change, la Fondazione riceve annualmente una quota di copertura costi, pari a 5.000 euro.

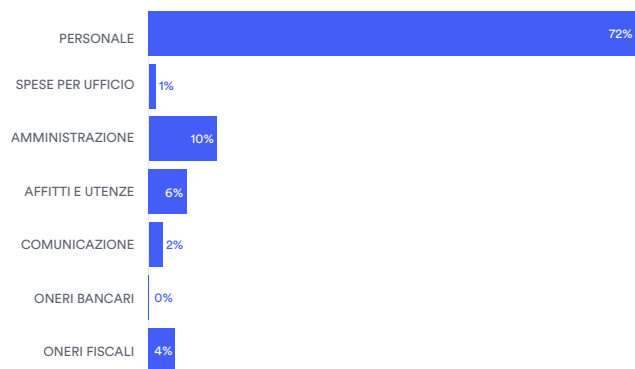
Fondazione Finanza Etica ha negli anni acquistato pacchetti azionari di entità simbolica di una serie di società quotate per la sua attività di azionariato critico.

ACEA	5
ENEL SpA	250
ENI SpA	80
Generali Ass.	10
H&M	3
Leonardo Finmeccanica	3
Melrose Ind. RG	10
Rheinmetall	1
Solvay Eur	1
Thyssen Krupp A.G.	10

Al 31/12/2021 la Fondazione possiede azioni per un totale di 3.390,60 euro, che hanno generato dividendi pari a 166,20 euro. In occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, nel mese di aprile 2022, la Giunta stabilirà a quale ONLUS devolvere gli utili maturati.

USCITE

La voce principale dei costi è costituita dalle spese per il personale - pari al 72% del totale.



Liberalità

In occasione delle assemblee dei soci, il Consiglio di Amministrazione della Banca e quello di Etica Sgr deliberano l'ammontare dell'utile destinato a liberalità relativo al bilancio in approvazione e i criteri per l'utilizzo da parte della Fondazione. Tutte le attività del 2021 della Fondazione relative al fondo utili sono state realizzate grazie ai residui del fondo 2019 e a quelle del fondo 2020. Per quanto riguarda il fondo 2019 di Banca Etica destinato a liberalità, infatti, la sua efficacia [era stata sospesa durante il 2020](#) per effetto della raccomandazione della Banca Centrale Europea in attuazione di un indirizzo di politica in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi.

Il CdA di Banca Etica ha assegnato a Fondazione Finanza Etica, con delibera del 30 marzo 2021, una quota di utile 2020 destinata a liberalità per un totale di 300.000 euro, così ripartiti:

- 100.000 euro destinati a progetti di promozione e implementazione della Cultura Cooperativa per tutto il Gruppo Banca Etica e per le Fondazioni;

- 100.000 euro per iniziative dei Portatori di Valori su progetti cardine del Piano Strategico di Gruppo;
- 100.000 euro per progetti propri della Fondazione Finanza Etica o da essa individuati.

La Fondazione rendiconta sull'uso di tali fondi al CdA della Banca in dettaglio e all'Assemblea, in forma sintetica, in un paragrafo del [bilancio integrato](#) dedicato alla Fondazione.

Le risorse impiegate per le liberalità, pari per il 2021 a euro 381 mila, sono per il 18% dedicate ai Portatori di Valore della Banca (si veda il capitolo 4).

Nel complesso, a soggetti terzi, sia attraverso bandi che erogazioni dirette, la Fondazione destina oltre 120 mila euro, pari al 54% delle risorse totali impiegate sulle liberalità.

La quota restante viene utilizzata per progetti propri della missione della Fondazione, tra cui tradizionalmente riveste grande importanza l'attività di [Azionariato Critico](#) e il [Rapporto sulla Finanza Etica in Europa](#).

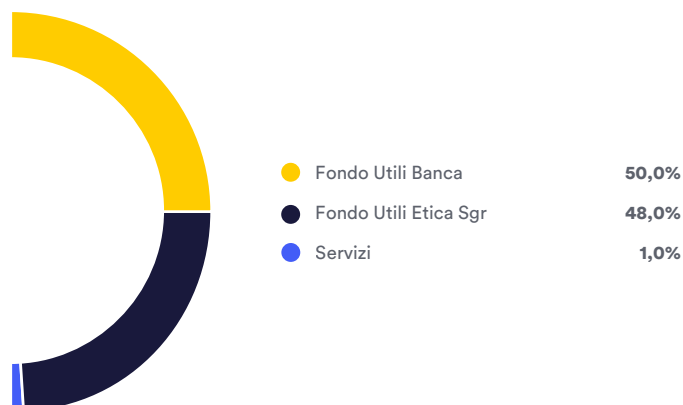
La Fondazione è stata incaricata dal CdA di Banca Etica di coordinare una ricerca-azione sulla Cultura Cooperativa nel Gruppo Banca Etica e per questo ha ricevuto un contributo pari a 100.000 euro. Durante il 2021 sono stati definiti i contenuti del progetto suddiviso in tre diverse fasi ed è stata avviata la prima fase costituita dalla ricerca su buone pratiche italiane ed europee sui temi della cultura cooperativa, che si concluderà a febbraio 2022, realizzata da PIN ARCO srl, spin-off di ricerca dell'Università di Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr ha deliberato il 30 aprile 2021 di affidare alla Fondazione un totale di 187.000 euro per:

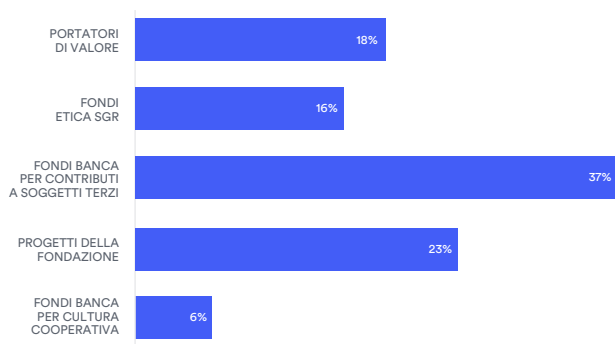
- attività di sostegno in conto capitale all'imprenditorialità femminile;
- educazione finanziaria rivolta a donne adulte vulnerabili.

Sono stati lanciati i bandi [Che impresa per le donne](#) e [Mio il denaro mia la scelta](#), la cui selezione e destinazione dei contributi avverrà nel corso del 2022.

ENTRATE



USCITE



Valori.it

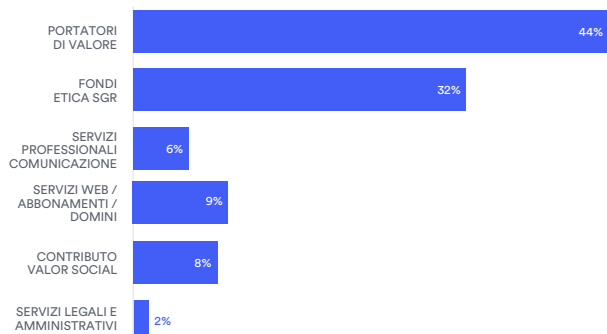
La gestione e realizzazione della testata online Valori.it ha previsto un budget per il 2021 di 284 mila euro.

I costi per il personale dipendente (2 risorse) coprono circa il 44% del totale, seguiti da quelli per servizi professionali - giornalisti e comunicazione - pari al 38%.

ENTRATE



USCITE



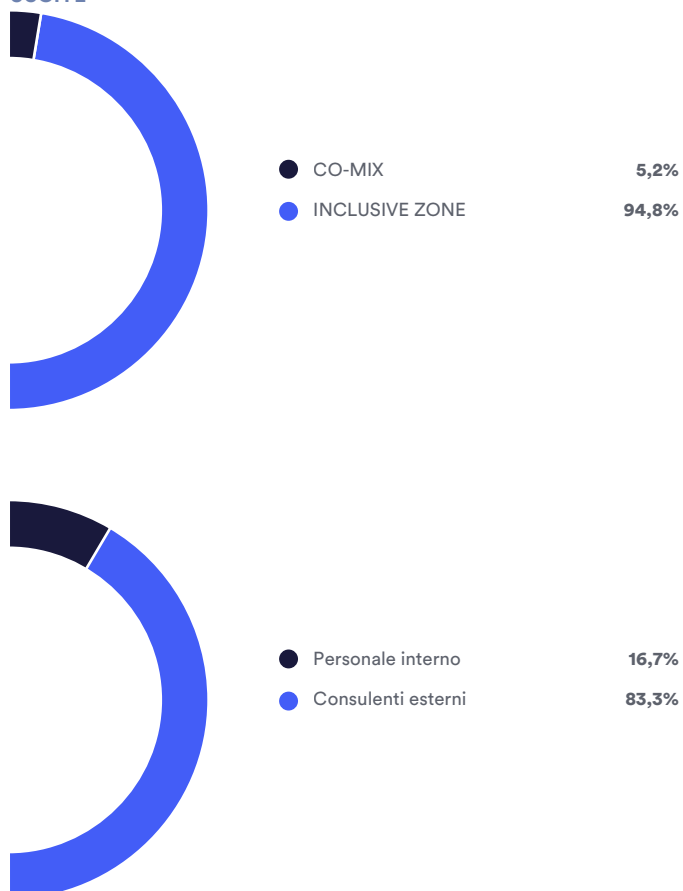
Progetti su Bandi finanziati

Questa voce è costituita da progetti vinti dalla Fondazione, spesso in partenariato con altri soggetti, a seguito di bandi pubblici su linee di finanziamento europee, nazionali, regionali.

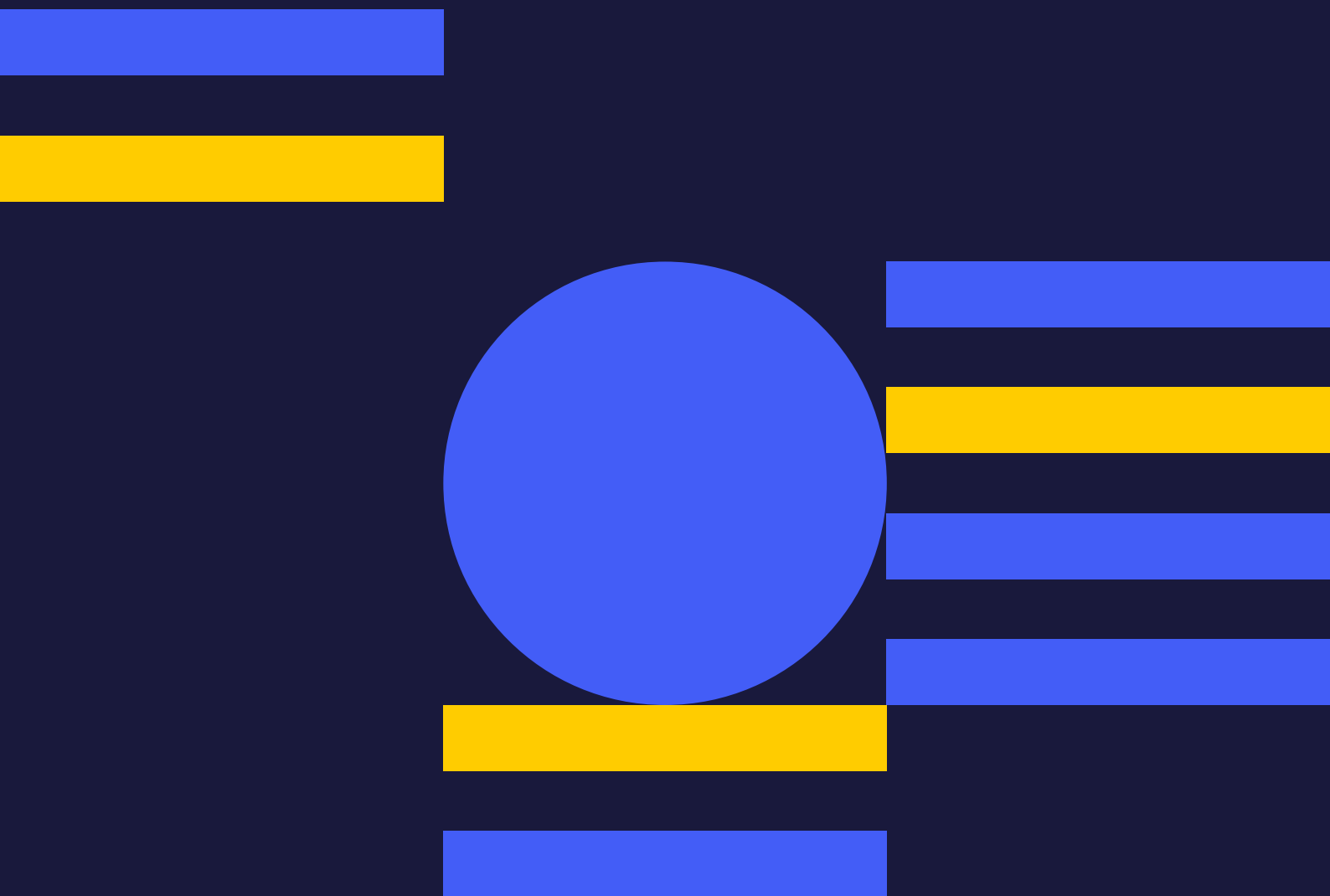
Nel corso del 2021, in particolare, si segnala, sul progetto [Inclusive Zone](#), la realizzazione di una stamperia sociale e di una ciclofficina in un immobile di proprietà del Comune di Scandicci (FI), con l'inserimento lavorativo di 2 persone straniere non accompagnate e un inserimento socio terapeutico lavorativo di 1 giovane.

ENTRATE

USCITE



6. Altre informazioni



6.1 Valori.it

L'anno 2021 ha visto completarsi il processo di riorganizzazione di Valori.it e la risoluzione della crisi istituzionale che si era aperta nel 2020 (per cui si veda il cap.6 del bilancio sociale 2020).

Durante la direzione di Simone Siliani, protrattasi fino alla fine del 2021, è stata riorganizzata la redazione con l'inserimento di nuove collaborazioni sia giornalistiche che di carattere comunicativo. Con i due soci fondatori, Banca Etica ed Etica Sgr, è stata ridefinita la *mission* della testata: uno strumento di informazione e di comunicazione sui temi della finanza etica maggiormente incardinato nella Fondazione e orientato anche a comunicare le attività svolte, le reti alle quali la Fondazione partecipa, le proposte culturali che intorno a essa emergono. Tutto ciò senza rinunciare a costituire un punto di riferimento e di informazione su tutto ciò che si muove o sui temi e i

problemi cui la finanza etica offre un punto di vista qualificato e indipendente e risposte innovative. Si è inoltre rafforzato il collegamento e la collaborazione con Valor Social, testata di Fundación Finanzas Éticas, cui la Fondazione contribuisce anche con un apporto economico derivante dalle liberalità di Banca Etica (si veda il cap.5).

A dicembre 2021 è stato nominato il nuovo direttore responsabile, [Andrea Barolini](#), giornalista già storico collaboratore di Valori.it e di altre testate specializzate in particolare sui temi finanziari e ambientali. Sotto la guida di Barolini la redazione di Valori.it ha ripreso nuovo slancio ed è stato definito - insieme a Claudia Vago, project manager - il nuovo progetto editoriale della testata.

La redazione ha subito una riorganizzazione significativa con l'immissione di nuove giovani collaborazioni e l'uscita di Elisabetta Tramonto, che ha risolto consensualmente con la Fondazione il proprio rapporto di lavoro.

Glossario



advocacy

processo civile con cui una persona o un gruppo di persone cercano di dare appoggio a una politica, che sia essa sociale, economica, legislativa, ecc., e di influenzare la relativa distribuzione delle risorse umane ed economiche.

CbCR

country by country reporting CbCR

reporting pubblico paese per paese

pratica contabile che richiede alle aziende di pubblicare quanti utili e costi sostengono in ciascuno dei Paesi in cui operano, invece di pubblicare tutti gli utili e i costi che sostengono nel mondo come un dato aggregato. Richiedendo alle aziende di pubblicare nel dettaglio quanti utili stanno facendo in ogni Paese in cui operano, il Country by Country Reporting è una pratica di trasparenza che permette di individuare le aziende che spostano gli utili fuori dai Paesi in cui sono effettivamente operative, verso paradisi e conduit fiscali, in modo da pagare meno tasse del dovuto. Il reporting Paese per Paese non solo smaschera il trasferimento degli utili, ma può anche scoraggiarlo.

Leggi e ascolta su Valori.it per approfondire.

corporate governance

tradotto in italiano come governo societario, si intende tutti gli strumenti, le regole, i sistemi, i processi e i rapporti aziendali che contribuiscono a una gestione efficiente dell'impresa.

empowerment di genere

dall'inglese "to empower", in italiano significa "conferire o attribuire poteri", "mettere in grado di", "dare autorità a", "accrescere in potere". Con riferimento alla condizione della donna, il termine definisce un processo destinato a modificare le relazioni di potere nei diversi contesti del vivere sociale e personale e volto in particolare a fare in modo che le donne siano ascoltate, che le loro conoscenze ed esperienze vengano riconosciute; che le loro aspirazioni, i loro bisogni, le loro opinioni e i loro obiettivi siano presi in considerazione; che possano partecipare ai processi decisionali in ambito politico, economico e sociale⁵.

engagement

dialogo con le imprese in genere sui temi ESG e nell'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario.

ESG

acronimo che sta per Environmental, Social and Governance e che indica una serie di criteri – ambientale, sociale e di (buon)governo – utilizzati per misurare la sostenibilità degli investimenti.

financial literacy

alfabetizzazione finanziaria.

partnership multi-stakeholder

partenariato di più e vari portatori di interesse.

SDGs

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nella quale si declinano gli obiettivi globali per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti entro il 2030: i Sustainable

Development Goals (SDGs). L'Agenda 2030 è costituita da 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo relativi a tematiche di ordine ambientale, sociale, economico e istituzionale, delineando un piano d'azione globale per i prossimi 15 anni. Nel 2017 la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha adottato una lista di oltre 200 indicatori che ha poi visto degli aggiornamenti con delibere successive. Si tratta di un sistema di indicatori di grande complessità che vede al suo interno sia indicatori consolidati e disponibili per la gran parte dei paesi, sia indicatori che non vengono correntemente prodotti o che addirittura non sono stati ancora esattamente definiti a livello interazionale⁶.

SLAPP

è un acronimo che sta per Strategic Litigation Against Public Participation, e cioè causa legale strategica contro la pubblica partecipazione. Nello specifico, viene definito come una causa intentata da soggetti potenti (ad esempio una società o un funzionario pubblico) contro individui o organizzazioni non governative che hanno espresso una posizione critica su una questione importante di interesse politico o di significato sociale.

stakeholder

tutti i soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti in un'iniziativa economica (progetto, azienda), il cui interesse è negativamente o positivamente influenzato dal risultato dell'esecuzione, o dall'andamento, dell'iniziativa e la cui azione o reazione a sua volta influenza le fasi o il completamento di un progetto o il destino di un'organizzazione⁷.

⁵ <https://unipd-centrodirittumani.it/it/spilli/1-concetti-di-Womens-Empowerment-e-Gender-Mainstreaming/9>

⁶ <https://www.istat.it/it/files/2018/07/SDGs.pdf>

⁷ <https://www.treccani.it/enciclopedia/stakeholder/>